UFFICIALE per i sodalizi Sez. del C.A.I. di MILANO

Sez. C.A.I. UGET at Torino

Sez. C. A. I. - S.E.M. - Milano Gr. Alpin. Fior di Rocc Sez, del C.A.I. di Bologna Parma-Cuneo Ivrea-Varese

G. S. Penna Nera - M. ano

" ROMA Saluzze Auronzo

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO Ordinario: Italia L. 15.20 - Estero L. 35 Benemerito . L. 50 - Sostenitore L. 100

olo

lonta

nonia rin-

ne loreduregio.

danza

nti di

nnero Gau-

)resse

d or-

a Se

le in

erina,

tto di

pagno

e una

lassù

Moino

no Ce-

Villa-

ob di

iè un

lavoro

ata la

nerate

ECCHIE

de

Li .

edo e empre ino un NO di

A

X

2/2

di

jetti

ac-

stre

one

me-

che,

gge

olo-

lotte

gna.

ii

ia:

10

brevi

Pubblicità commerciale, redazionale, fotografica, prezzi a convenirsi. Ufficio pubblicità: Via Aurello Saffi, 9 - MILANO Ufficio romano: Via Uffici del Vicario 35 - tel. 60465 - Roma

Il giornale viene distribuito gratuitamente a tutti I soci delle Sezioni C.A.I. di Milano, Roma, Monviso (Saluzzo), Bologna, Cuneo, Ivrea, Parma, UGET Torino, S. E. M. di Milano, Gr. Alp. Fior di Roccia, Gr. S. Penna Nera Milano.

Esce II 1 e II 16 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZION MILANO (IV) - Via Plinio N. 70 Una copia separata cent. 🖊 🔾

I pericoli delle valanghe

Fattori determinanti

tate. La prima tratta in modo Ne risulta un certo ritassamen-esauriente dei diversi fattori to fra di essi con formazione dai quali dipende la formazione d'una valanga.

tenere presente che tali

consigli valgono sempre, quan-d'anche le proporzioni del mezzi a disposizione siano soltanto I pericoli delle valanghe so-

1º) La quantità di neve ha brett). una grande importanza. Più i pendii sono carichi di neve e maggiore è la probabilità che questa perderà la sua adesione che tenderà a scivolare in

Ecco perchè

2º) l'adesione allo strato sottostante è di somma importanza. Se lo strato è su pendio, za d'adesione» è minima ed al minimo turbamento la massolamente uno o più strati soinferiore gelato diviene per

L'adesione è invece buona Sui pendii di detriti, seminati da grossi blocchi, sulle coste anfratti al riparo dal vento. rocciose, nei boschi, su prominenze rocciose ecc. Bisogna anche tenere pre

3º) la coesione delle differenti particelle di neve fra di esse, secondo caso si formano invece che minaccia l'alpinista. tratta di neve pesante o se nevica in bei cristalli regolari.
Essa invece è minima se si tratta di caduta di neve legera, con bassa temperatura.

delle bascne di neve o gomno a neve può anche formarsi gradovià essere legato a ciascun dovrà essere legato a ciascun compagno per la vita e per la rinnovando gli abbonamenti morte fino al termine della dei principali Comnali di Fascio della Valle d'Aosta di Fascio della Valle d'Aosta nista incauto viene a passare indurita formata dal sole o del gran peso, o alla minima tura e rischiando di finire a simo numero). dal vento ed è minore invece spinta da cause esteriori, nosquando le neve fondente o pol- sano traboccare liberamente in verosa di primavera diventa valanga verso fondo valle. granulosa.

più forte della forza d'adesione così all'alpinista delle vie sidelle differenti parti della co- cure lungo gli speroni e le copertura nevosa, si produce una stiere rocciose, mentre per conrottura che, a seconda della tro le formazioni dei ponti di configurazione del terreno può neve e delle «gonfia» costitui provocare la formazione di un scono per lui il più grande agcrepaccio, d'uno smottamento guato. Sono pure da ricordare

inerte dalle proprietà costanti. bruscamente il suolo si lancia Dal momento in cui incomini nell'aria libera al bordo delle cia a depositarsi sul terreno creste. essa subjece continué trasformazioni chi modificano la sun consistenza.

Bisogna tenere ben presente questo fatto per poter giudicare in modo esatto dell'eventuale pericolo di valanga.

4°) La temperatura esterna assume inoltre un'importanza speciale. Essa trasmuta continuamente i cristalli della neve. verosa ammonticchiata neve variando continuamente a origine ad una valanga sdruc- l'ennesima dimostrazione che seconda della forma dei cristalli, influisce sul rischio di rottura degli strati.

sono divenire, per effetto dell'azione del calore, una massa ammassi comunemente detti allo " palle di neve » e provocare così l'inizio d'una valanga di 'neve bagnata: ma. sotto l'influenza del gelo, anche questa neve pesante può trasformarsi in grossi cristalli di brina che. sotto forma di neve farinosa, formeranno certamente la più

grande gioia dello sciatore. ne ripetuta, i cristalli di brina altezza. Nei luoghi dove la neve possono trasformarsi anche in si intasa regolarmente o dove rossi cristalli piatti che, sotto l'effetto del calore, formano in pericolo di valanga è minimo. alpinismo: seguito la neve granulosa.

la notte trasforma in neve cro-

detta neve marcia che scivola vraccarico o d'altro motivo, in valanghe di fondo allorquan- essa si spacca con un caratterido la temperatura raggiunge stico rumore cupo e sordo. Nel dei gradi elevati.

attori sul seguente importante articolo sul pericoli delle valan en compilato da Rodolphe Campell di Pontresina, apparso mella rivista «Les Alpes» del C. A. Svizzero.

5°) Le variazioni della tempessa si mette in movimento verso ratura del suolo hanno i medesil biasso. Dei «vuoti» simili peratura alla superficie. Essi dalla provocano la cristallizzazione della reconstitui di controli di superficie. degli strati di neve sottostanti. Ne risulta un certo rilassamen-

di vuoti caratteristici.

Insomma la neve fondenle, La seconda certo più utile dinteressante, precisa in modo assai pratico i consigli suggeriti da una lunga esperienza
per i soccorsi da portare in caper i soccors so d'una disgrazia per causa di ta dalla cristallizzazione sucmessiva della neve che passa per diverse forme di brina, Questi granuli di ghiaccio sono privi di coesione e formano degli sdruccioli pericolosi. Que sto processo è d'importanza cano dati da diversi fattori che pitale nella formazione delle vato. I pendii invece che hannoi esporremo qui brevemen- valanghe, specialmente quando si verifica la rottura dei così molto più pericolosi — special-

> Il gelo e la fusione, modificando la forma dei cristalli e la coesione, sono dunque degli importantissimi fattori nella formazione delle valanghe. Viene in seguito:

6º) l'azione del vento, della quale non è mai troppo sottolineare la importanza. In alta molto inclinato e liscio, la for- montagna è assai raro che la neve cessi di cadere senza che il vento non cominci a spirare sa di neve scende senz'altro a fra di essa, squarciando le nubi valle. Spesso non è l'intera e modificando la temperatura. massa di neve che si appoggia La nuova coltre di neve fresca sul terreno direttamente. ma già deposta regolarmente viene tosto soffiata via e fatta turbivrapposti. Se è caduta della nare in tormenta Si produconeve fredda sopra uno strato no allora dei considerevoli trasottostante liscio o sopra della sporti di neve ed una disposineve indurita, i due strati non zione affatto irregolare consesi saldano affatto. Uno strato guente della massa nevosa sul terreno. Il vento riduce in poltutta la durata dell'inverno una vere i grossi flocchi di neve e superficie di slittamento perico- questa polvere turbina nell'aosissima per eli strati succes. | ria fintanto che non va a dego i pendii esposti al vento, vuoi ammassata in grand quantità polverosissima negli

> Nel primo caso si forma un ammottamento o banco di neve

Il vento spoglia quasi com-Quando il peso della neve pletamente della neve i conthe è sopra un pendio diviene trafforti rocciosi preparando di neve o d'una grossa valanga. le « cornici » che si formano là La neve non è una massa dove il vento abbandonando

> Le cornici composte di neve pressata possono raggiungere delle ragguardevoli dimensioni e strapiombiano talora anche per diversi metri sul versante della montagna normalmente

riparato dal vento. trascinato a valle.

Per ben conoscere la formadi neve molle e attaccaticcia zione di certe valanghe è bene on tendenza a costituire quegli accennare ancora brevemente l'addestramento militare e alla

7º) intasamento della neve. La neve, tosto che ha ces-sato di cadere, ed il vento di soffiare, comincia ad intasarsi su sè stessa a cagione del proprio peso, specialmente quando la temperatura è meno fredda. Dopo qualche giorno lo strato. A causa della cristallizzazio più recente non raggiunge fornon si forma della crosta, il In caso contrario la situazione 24 gennaio: Aquila-Roccaraso: E' questa neve che il gelo del può diventare pericolosa. Sotto la crosta formata dal vento la neve leggera si assesta dan-Verso primavera, coll'elevarsi do luogo alla formazione di della temperatura, questi cri- vuoti che costituiscono i punti stalli si trasformano in granuli deboli dove, se la crosta viene di ghiaccio che formano la così a rompersi per effetto di so-

medesimo istante tutta la mas-

sole, in correlazione colla formazione di neve fondente: ciò che può avere una notevole importanza allorquando lo stradi neve è stato a lungo ricoperto da una crosta coerente.

9º) L'inclinazione del pendio portanza essenziale nella provocazione delle valanghe. I luoghi molto scoscesi si scaricano spontaneamente dopo ogni nuova nevicata tosto che il peso della neve diviene troppo eleno una media inclinazione sono detti «banchi di neve » (Schnee-mente le depressioni e le forre dove si depositano considevoli guantità di neve e dei guali soltanto gli esperti sanno riconoscere la presenza del pericolo immanente. Taluni affermano di riconoscere i luoghi più rericolosi d'alla loro tinta

duastra ed opaca. provocata dai movimenti del salto del ghiacciaio e si pregrandezza tosto che viene loro a mancare il necessario punto d'appoggio. Esse stritolano nel loro percorso tutto quanto viene a trovarsi sul loro cammino e costituiscono un pericolo continuo in ogni stagione e ad ogni ora e non dipendono quasi per niente dalle tingenti.

Questi sono i principali fat- ritorno assai pericolosi. (Schneebrett) che si estende sui tori che nel campo delle valanpendii uniformi e che ruò spac- che possono avere delle possicarsi alla minima scossa. Nel bili ripercussioni sul pericolo

La coesione è grande quando si delle tasche di neve o je gonfie » Riassumendo: lo strato di o di neve farinosa, ammassata verosissima e senza coesione al- nista incauto viene a passare gita. dal vento. Essa è anche grande cuna giacciono in attesa che, su uno dei punti deboli di que quando si tratta di una crosta o spontaneamente per effetto sto strato provocandone la rot- (La seconda puntata al pros-

valle con tutto lo strato stesso

che una valanga può essere staccata al primo passare di staccata al primo passare di c.A.I. ha fatto uscire in veste un uomo su di uno strato di c.A.I. ha fatto uscire in veste un uomo su di uno strato di c.A.I. ha fatto uscire in veste neste instabile. Ma l'esperienza di c.A.I. ha fatto uscire in veste neste instabile. Ma l'esperienza di c.A.I. ha fatto uscire in veste neste instabile. Ma l'esperienza neve instabile. Ma l'esperienza 1943 », di cui era già uscita insegna altresì che delle rottu- l'edizione 1942, a cura dell'A. re indirette possono essere pro- G.E.T. di Cortina d'Ampezzo. dotte anche da grande distanza allorchè per esempio nella vallata un brusco turbamento del preparazione e verso la fine l'aria prodotto dal grido d'un uomo, dallo scalpitlo di un ca- tra iniziarne la distribuzione vallo, dal rumore d'un treno Esso si compone di 24 fogli (a ecc., provoca un urto che scuo- segionis quindicinali), riprodute lo strato di neve indurita. ceriti sce te fotografie degli ail declivio e, raggiungendo un punto debole dello strato, può strazioni scelte dalla Presidencagionare una rottura ed il za generale del C.A.I. onseguente staccarsi d'una va. Fare un dono agli amici del langa. Quindi evitare assoluta- « Calendario alpino », significa non ha per sè stessa una im- mente ogni rumore che turbi la contribuire in modo gradevole pace dell'atmosfera.

Non saremo sempre noi ne-

cessariamente a provocare il

distacco della valanga che minaccia d'inghiottirci. Essa potrà purtroppo essere causata da fattori estranei a noi e nonostante tutte le nostre precauzioni, ad esempio, dal passaggio di altre comitive di alpinisti, delle quali si ignori la presenza; così come dal passaggio fortuito di un branco di camosci o di altri selvatici randagi. Un buon alrinista os-serverà continuamente il terreno da percorre tenendo nel dovuto conto tutti i fattori su 10°) Le cadute dei seracchi, menzionati. Egli metterà in sopra i ghiacciai rappresentano pratica, in occasione delle sue una categoria speciale di vagite tutte le avvedutezze richieprenotare una o più copie del langhe. Esse non hanno le me-ste in ogni caso e non dimenti- callandario stesso. Il prezzo è desime cause delle valanghe di cherà soprattutto che dopo una di L. 12:50 la copia, comprese neve che minacciano gli alpii abbendante nevicata dovrà sonisti. La caduta dei seracchi è spendere per almeno tre o quat. nisti. La caduta dei seracchi è spendere per almeno tre o quattro giorni la partenza per la chiacciaio. Le masse di ghiac- gita progettata. Ricordare che, cio vengono spinte verso un ri- in caso di pericolo di valanga cipitano in basso, come cadute stonza che intercorre fra i sinè necessario aumentare la didi pietre, in blocchi d'ogni goli componenti della comitiva; che occorre sganciare gli attac- Le richleste possono essere nonchè impiegare in modo cor- via Plinio 70, Milano. retto la funicella rossa da valanghe (assicurata bene alla cintola e buttata all'indietro, 50 Comanti G. I. b. attraversare). Ricordare ancocondizioni atmosferiche con ra che certi tinerari segueti no costantemente osservate: la

Il vento e la temperatura sia-

La Presidenza generale del

Tale calendario si trova in del mese la Casa editrice pospetti più suggestivi delle mon-



ed efficace alla propaganda alpinista, poi, non dovrebbe mancarne.

Ia Presidenza generale del C.A.I. invita pertanto i soci a farsi subito e l'invio viene effettuato contro assegno posta-Per quantitativi superanti le 10 copie fino a 50, il prezzo tre le 50 copie. L. 10,50 l'una.

chi degii sci e togliere le mami anche indirizzate all'Amminida'le maniglie dei bastoncini strizione del nostro Giornale,

della Val d'Aosta al mattino con sicurezza posso- abbonati a 'Lo SCARPONE,,

Anche per l'anno XXI il Comando federale della G.I.L. di comitiva sia omogenea e bene voluto testimoniare con un ge-Rodolfo Campell ed aumentandone il numero a cinquanta.

tributo finanziario che recano ingemmata di borghi, di gards stica di fierezza e di signoriliquanto e riù pel loro signifi- - l'antica abitazione difensiva cato morale, ma in questo ca- o castello dei gentiluomini di G.I.L. vincitore per due anni villa dalla speciale fisonomia motivo per esserne ancor più all'altezza di Vipacco raggiunrappresentanti della provincia territorio croato, il Danubio, alpinistica per eccellenza. Ciò legando il bacino del Po a dovrebbe costituire esempio e quello del grande fiume del-incitamento por altri Comandi l'Europa centrale con utili sco-Bellotti, prima prova per il incitamento per altri Comandi pi commerciali).

ampionato di marcia e tifederali che per la loro ubicaIngemma Zagi fra i giovani organizzati.

rimanendone travolto e seppel-lito. Chiungue dovrebbe sapere del C.A.I. Thursday and the continuous distriction of the continuous del C.A.I. Thursday and the continuous del C.A.I. The continuous distriction is strated stesso and the continuous del C.A.I. The continuous distriction is strated stesso and the continuous distriction is supported by the continuous d

raggiunta indipendenza e la tura che si prodiga in orizzon-sua ricostituzione a Stato in- ti or vasti, immagini dell'infidipendente la confinante Croa- nito, or limitati da catene di lokos, assistito dal vice, ing. ogni cimento l'ardito alpinista, ascensioni. Osvaldini, festeggiò la fausta Qui è offerta con signorilità di ricorrenza invitando autorità mezzi e di tradizioni ospitali allo sguardo. Le loro vette ale pubblicisti a un signorile nel territorio vario, dove con zano giogaie e pareti ai dueconvegno improntato alla più la fisonomia arcaica idillica mila e sulle loro aeree cime si schietta cordialità.

Poi venne alla Fiera di Milano il ministro croato del nobiltà antica, dai boschi folti bruilca laggiù fra l'arcipelago. commercio, S. E. Toth, il quale e cupi, dai pascoli verdi chiaz- fra le frastagliature di una caillustrò nel geniale padiglione della Croazia (una costruzione nanti nuove curiosità e nuove esterna tutta a traforo, archi- mète. Nè tutto dissimile dalle aritettato cofano per contenere preziosi) l'attività rurale, l'in- stocratiche vallate e territori Pannonia all'interno, la Daldustria artigiana, la produtti- alpini della vicina Stiria. dove matia verso il mare, dove. prività del suolo, le risorse della il cavaliere della montagna, ma che sfoci il Narente, s'al-Croazia potenzialmente ric- Paolo Preuss, nei primi anni za la più importante catena, chissima, popolazione agricola del secolo, temprò forze, cuore,

« Grandi monti — sicmini grandi Cara dove i p and distendi — cara dove i monti imalz....

come canto il poeta croato Mi hanovic.

Sicchè col completo risaldamento dell'amicizia dello Stato croato con quello italiano, patrocinatore e garante dell'in-dipendenza, si stabilirono ancor più stretti e durevoli rapporti di buon vicinato e progredi quell'intesa per cimentare le basi di scambi commerciali, utili ad entrambi; per iniziare una propaganda culturale; per offrire un'ospitale accoglienza agli italiani, un avvio turistico verso le floridi contrade e città del nuovo Stato, scorrendone le bellezze naturali dei vari sistemi montuosi interessanti l'alpinista e di sempre originali vedute, di fatiche fisico-spirituali, di nuove emozioni e portati per diletto, istruzione, studio a visitare altre regioni montagnose con godimento nuovo che crea un profumo esotico.

Dalla Slovenia alla frontiera della nostra nuova provincia no costantemente osservate: la Aosta - Ufficio sportivo - na di Lubiana (una conca smeraldina incorniciate dalle prosscumo sia consanevole che è e prezzamento verso l'opera di nosti per scienti di nosti per sci della chiostra svettante della Carniola, offre ai grottologi e Hruntgutans. speleologi meravigliose grotte carsiche), ecco schiudere i confini la nuova Croazia, distendere la superficie in morbide ondulazioni solcate da lucenti fiumane e puntaggiato de l'accepti fiumane e puntaggiato de l'acception de no sempre piacere sia pel con-tributo finanziario che recons so, trattandosi del Comando campagna — di curtis — o

ro in montagna per squaare zione in zone montane devono ziosa valle, le dolci colline ver-Ingemma Zagabria la spaaver a cuore il sempre mag- so la Sava e l'Una, il bassoplagiore sviluppo dell'alpinismo noi della Zagorje, vasta prospettiva aperta al mezzodi,

Nell'aprile scorso ha solen- tanto cara al suo poeta Gial- nato intorno al collo inghirnizzato il primo anno della ski: e quella magla della na- landato di monili.

zia. E il solerte console a Mi- montagne, ammalia gli escur- che va di corsa alla cerca di lano, cortesissimo dottor Svi-sionisti quanto invoglia ad adatte conquiste, di più ardue

I monti Velebit gli si offrono armoniosa crea il paesaggio di apre il vastissimo panorama sogno dai Comuni fieri di una della zati di fiori, dai valichi origi- pricciosissima costa il lucci-

Roma conquistato l'Illirico lo divise in due provincie: la quella delle Alpi Dinariche, volontà per le sue molteplici dalle cime dolomitiche svettanti in dentellature, in guglie, in pinacoli, con dirupi, balze rocciose, selle, canaloni, Rocce e rocce, dovizia di arrampicate e nuove vie da iniziare, da dar vita a ripidezze eteree, a creste, a merlature, a crepacci. Le Dinariche si vedono stagliate superbamente contro un orizzonte di infinito, verso un cielo indaco, quando calando il sole nell'Adriatico s'adornano di veli dai colori smaglianti e sfumati: le rocce hanno raggiere d'oro, scintillii di diamante, iridi di faccettature ed offrono meraviglie, spettacolo, fantasie quanto mai suggestivi e pieni di fa-

ciclo-alpinistici. Proverà diletto alle nuove sensazioni, ai panorama che paleontologia è riservata la viscoprirà, agli impensati istruttivi incontri. Siano essi costi- talliferi di Bosnia e dove la tuiti da flore diverse, da col-ture speciali, da costumi locali rali: bauxite di Drnis, Gljev, genuini, ricordi e rievocazioni di un passato, di una storia gloriosa del popolo croato.

originali ascensioni, scalate,

arrampicate con novo stile

corredando e inflorando di

maestria, divfede, di arte, di

ogesia tutta la passione alpi-

Incontriamo subito catene di

monti facili, monti Capella;

ascensioni semplici che fanno

sorgere reminiscenze e raffron-

ti con le nostre ramistate ca-

tene appenniniche dalle strut-

ture mammellari, ma offrono svago e compiacimento all'e-

scursionista se anche, e me-

glio, egli pedala la sua bici-

c'etta ed è allenato, appassio-

nato praticante degli itinerari

nfstica.

ta quella aristocratica discen- pini, abeti, faggi denza di ottimati delle ottotribù di nobili scese dai Carpazi, sotto il segno di un Re goto di nome Totila, e oltrepassata la Drava stabilizzatesi in queste terre produttive, sottomettendo al loro servizio gli indigeni Sclavi, o servi della ti-vittoriosi e più

tà, polarizzandosi nell'arte, nella cultura romana, più che in quella bizantina e slava.

Quei tiri di costruzioni in mezzo al poderato, con i tetti molto spioventi atti a sopportare abbondanti nevicate, eretti per lo più con solido legname di bosco e originali per un pronao sormontato da una torzure e macchie boschive; quelle basse capanne agresti, quali grandi biche nei campi di fresco mietuti, attirano l'occhio dell'escursionista invaghito delle cose originali e belle, della proprietà e dell'ordine che come la grazia donano vita e ispirandogli poesia e romanticismo in pieno secolo di tecnica

anche spesso di volgarità. E non dev'essere runto volgare l'escursionismo chè modesto parente dell'alpinismo deve pur elevarsi alla funzione di studio, di istruzione, di sen-sibilità artistica e diestetica. Il folclore è anche in Croazia a porgere il suo incante-

Contadini e montanari dallo

sguardo volitivo e dalla mite espressione del viso; forti, la-15.20 boriosi, alcuni ancora in vec-Ci hanno procurato inoltre chi costumi, arzilli e bemporun nuovo abbonato ciascuno il tanti, dignitosi e gioviali. Una dott. Enrico Zalone di Bari e generazione di artisti croati, la signorina Berta Chenoz di pittori e scultori, ne riprodusse il tipo concentrandone la real-Aggiungiamo che il Rag. Er tà e che Kraljevic espose al berto Barberis, oltre all'offerta padiglione croato della XXII suddetta, accogliendo la no-Biennale Veneziana; come una stra raccomandazione rivolta brillante tradizione fotografica ai titolari di aziende, ha rin- condusse gli artisti croati alnovato il contratto di pubbli- la conquista del primato moncità pei suoi prodotti, pur non diale all'Esposizione fotografi- fine di ogni turno i partecipanessendo ora il momento indica- ca del 1938 in San Francisco. to per incrementarne la ven- traendo ritratti e vedute e paesaggi. Le donne con vesti ric-Infine ci ha particolarmente che di pieghe danno leggiadria commosso il gesto di Turiddu ed esuberanza. Sono queste Sala, il nostro bravo impresso guarnite di meravigliosi ricare, appassionato alpinista, il mi, rose e altri fiori, sugli sbufquale dimostra la massima so- fi delle maniche, ai fianchi e lerzia quando si tratta di stam- nella balzana della gonna a di gran fondo per squadre delpare Lo Scarpone e di fargli campana: oppure, quelle di le Forze Armate, della Milizia buona propaganda: esempio gentildonne indiamantate sul- e della G.I.L. «Trofeo Campi ammirevole di collaborazione la fronte ornano i loro tessuti di battaglia », quest'anno alla

le prossime feste natalizie, auraggiungere il fazzoletto tri- cenza.

Passata la Sava è l'alpinista

chio dell'azzurro Adriatico

Per gli alpinisti studiosi di sita ed ascensioni ai Monti Me-Bosanska; carbon fossile e limonite di Brezih; siderite di Negli antichi gards è vissu- brezik. Qui boschi di querce, Droskovac; ematite di Pod-

Calzando gli sci « Jakorina ». frequentissima dagli aristocratici alpinisti croati, chiama ad adunața gli sciatori e le sciatrici provetti.

Così se la nuova provincia di Lubiana attende di seguire ed affiancare lo sport alpinistico ed escursionistico italiano. Telemento sportivo croato premerà per realizzare quello scambio di viaggi, di escursioni, di ascensioni che è nei voti delle istituzioni sportive e culturali dei due Stati amici.

Cresce una gioventù disinvolta e segue sviluppi sempre più dinamici. La lontananza, il nuovo non dà più preoccupazioni soverchie, anzi stimola, accresce desideri, forgia corpo e spirito al superamento di ogni ostacolo; e non sarà difficile alle istituzioni associative convogliare presto alpinisti ed escursionisti verso le mète nuove, verso le montagne dell'amica Croazia.

Il territorio, le montagne dello Stato indipendente della Croazia sono confinanti ed allettanti: Zagabria ha istituito organizzazioni culturali flo-Nella comune epica vicenda

di una nuova più equa sistegiocondità; e lo confortano mazione europea affiorirà il desiderio, sorgerà l'iniziativa, patrocinata dalle autorità amiche, di itinerari anche collettivi alle plaghe montuose, alle amene vallate, alle impervie gole, agli aspri gioghi di questa Croazia che con nobiltà e signorilità sa ospitare cordialmente e venire incontro accogliente, invitante, festosa.

Angelo Galleani

Corso di addestramento a Selva

Dal 26 corrente il Dopolavoro provinciale di Roma, in collaborazione con la Società Circolo Romano Sciatori e la Scuola nazionale di sci di Valgardena organizzerà dei turni settimanali di addesiramento a Selva per sciatori principianti e provetti, durante i quali si svolgeranno anche gite di carattere sci-alpinistico. Alla ti disputeranno una gara di

Il trofeo Campi di battaglia ad Asiago

La prova nazionale sciatoria

entusiastica e disinteressata.

A tutti i ringraziamenti più strini a disegni geometrici e caldi ed i migliori auguri per bizantineggianti, vezzosissimi.

di battaglia », quest'anno alla sua quinta edizione, si disputarine di migliori auguri per bizantineggianti, vezzosissimi. Completa il ricco e dignitoso sull'altipiano di Asiago, con la guri che estendiamo a tutta costume l'aureola di trecce dal organizzazione del Comitato la grande famiglia dei nostri capo scendenti alle spalle a provinciale del C.O.N.I. di Vi-

calendario sportivo del G.U.F Marcie in montagna, sci a squadre dal C.A.I, abbiamo giustificato del dal casso Isonzo, motivo per due anni consecutivi del «Trofeo della montagna», messo in palio dal C.A.I, abbiamo giustificato didrovia che dal basso Isonzo, motivo per esserve ancominatione del casso Isonzo, del casso Isonzo Isonz e campi alpinistici al primo posto orgogliosi ed onorati, specie se gesse per Lubiana la Sava e pronao sormonisto da una corsi considera che si tratta dei questa navigabile, attraverso il retta; quelle borgate fra ver-

G.U.F., diramato di questi giorni, dimostra che nella preparazione delle manifestazioni si è tenuto conto delle necessità del momento, che hanno consigliato la sospensione dell'at- 28 marzo: Gruppo Ortles-Cetività femminile invernale e di ogni prova a carattere esclusivamente sportivo individuale In cambio si è dato grande Quando questo carico sospeso sviluppo alle competizioni masul vuoto diventa troppo pe- schili connesse con la prepasante si spezza e trascina con razione militare, e cioè, fra sè a valle lo strato di neve pol- l'altro, alle gare di marcia in sul montagna, di sci a squadre e La coesione delle particelle di pendio sottostante, dando cost ai campi alpinistici. E' questa ciolante o polverosa. L'alpini- tutto quanto riguarda l'attività sta che malauguratamente si in montagna, sia estiva che trovasse sul suo passaggio ne invernale, è non solo autoriz-I bei cristalli esagonali pos verrebbe senz'altro investito e zato ma spaonato, nel limite del possibile, anche nelle contingenze di guerra, essendo ovvia la sua utilità ai fini del formazione del carattere virile della gioventù. Naturalmente tutto questo

programma ha carattere transitorio e non impegnativo nel to alle particolari condizioni del momento, può essere di volta in volta variato, aumentato o corretto a seconda di ciò che richiederanno le circostanze.

Ecco pertanto la parte del calendario che riguarda sci e

Trofeo Libro e Moschetto, gara sciatoria di fondo e tiro per pattuglie di G.U.F. provinciali.

7 febbraio: Dolomiti: Mar-

Il calendario sportivo del 21 febbraio: Apuania: Trofeo ciali.

vedale: Campo sciistico militare d'alta montagna. 12 aprile: Rifugio Calvi: VIII

nale di sci d'alta montagna. 15 agosto: Chiareggio: Scuola nazionale d'alta monta-gna del G.U.F. Milano. Passo Sella: Scuola nazio-

2 settembre: Aosta: Coppa A.

Le grandi prove sciistiche della G. l. L.

Il calendario delle manifestazioni nazionali sciistiche insenso che, essendo subordina- dette dal Comando generale della G.I.L. e che avranno come sede di svolgimento i campi di neve di Asiago, comprende le seguenti prove:

7-10 gennaio 1043: II Raduno dei Balilla moschettieri (mezzofondo a squadre km. 2, discesa libera e obbligata m. 800, salto dal trampolino scuola, staffetta km. 1.500×3).

nato nazionale femminile (discesa libera, obbligata e combinata); 12° Campionato na-zionale maschile (fondo km. cia invernale di regolarità | 10, discesa libera, obbligata, e tiro in cinque tappe: Sel-combinata, salto, staffetta va-Corvara, Corvara-Corti- Trofeo Guido Presel da dispuma d'Ampezzo; Cortina di tarsi da tre elementi, ognuno Ampezzo - Caprile; : Caprile- dei quali percorrerà una fra- zione di km. 4).

Trofeo Parravicini, gara nanostra sottoscrizione nale d'alpinismo del G.U.F.

Bruno, seconda prova per il campionato nazionale di marcia e tiro in montagna.

Dopolavoro Montecatini, Milano, Sottosezione C. A. I. per abbonamento sostenitore Direttorio Provinciale della F. I. S. I. di Milano.

bonamento Emma Osella Cesoni di Grignasco, tramuta l'abbenemerito Augusto Liberatore del

quisto libri Cav. Rag. Erberto Barbe-24-27 gennaio: 7º Campio

Codogno, pur riceven-do già il giornale come socio del C. A. I. Mi-lano, invia l'importo dell'abbonamento

Cormaiore.

abbonamento sostenito-Benvenuto Polese di Bergamo, rinnovando l'ab-

bonamento ordinario in C. A. I. dell'Urbe, Roma, complemento ac-

ris, del C. A. I., Milano, « con l'augurio sincero che Lo Scarpone possa continuare a vivere per la sua bella battaglia nel campo alpinistico »

Turiddu Sala col fratello Augusto del C. A. I. Monza, bene augurando per l'inizio del 13.0 anno di vita de Lo ScarponeDon Nunzio Grossi di



CENTRO ALPINISTICO ITALIANO SEZIONE DI MILANO

Pacchiregaloal 5° Alpini sistenza.

Siamo lieti di annunciare che vennero consegnati al Coman-do Deposito 500 pacchi per es-di ferro, promozione per merisere inviati al Reggimento al to di guerra. fronte. Essi sono il prodotto della alacre azione del nostro 3º Reggimento Bersaglieri, me-Comitato composto di soci e socie. Ogni pacco comprende indumento di lama ed oggetti utili. Continuano ad affluire al nostro Centro di raccolta le offerte dei soci.

Chi non l'avesse ancor fatto si ricordi di compiere il proprio

Un nobile gesto

Il socio V... — di anni 11 è venuto in Sezione a porta-re Lire 50 pro Natale alpino cio nei pressi di Milano, per - somma che egli ebbe in dono dal padre, pure socio del la biblioteca sociale Basta un C.A.I. per il prossimo Natale. locale vuoto ed asciutto. Invece di acquistarsi un regalo, egli ha volto il pensiero ai nostri soldati ed ai piccoli del-

in un pacco una lettera indirizzata «ad un Alpino in Russia » nella quale esprime il sentimento di tutti i bimbi d'Italia ed in particolar modo dei figli degli alpinisti.

Le oblazioni

Mantovani cav. Attilio Bertarelli Maria De Herra nob. dr. Alberto Jemoli Achille Guerreschi Giacomo Guerreschi dott. Giam-

Habersaat Giacomo Giuria Nello Feloy Cesare Osnago Luigi Brusa Antonio De Marchi Gherini rag-

Borletti comm. Ferdinando Monti Ersilio Cotonificio Venzaghi

Trezzi rag. Emanuele Frova Carlo Tedeschi comm. rag. Ma-

Porro Giuseppina Don Aziende Pirelli Ganzinelli Angelo Savoia magg. Oddone Pironi Francesco 200,-Gruppo Soarponi Milan. 100,-

Migliavacca rag. Anto-Lentesi rag. Cesare Presidenza Generale del

Dop. Banca Commerciale Italiana Mambretti rag. Carlo Flumiani cav. Luigi

Colombo Edoardo Professione Edoardo Pirelli ten. dr. Giovanni 100,-Brambilla dott. Franco 100,-Zara Mario e Ferruccio Formenti comm. Angelo Borroni rag. Carlo Giannini G. A. Musso cap. dr. Tito Zappa rag. Mario Colombo Luigi B. Pasquè Pennino Masera ten. Paolo Demonte ing, Giacomo Brocca dr. Guido Montaneri avv. Carlo

Tolotti ten. Antonio Bigi Egidio In memoria di Giorgio Maggioni Bossi ing Oreste Bossi Piero W. Leumberger Do Col ing. Francesco Mella Luigi Trisotti Aldo

Crosio rag. Luigi Bossi A'essandro Torelli Ariberto Merzanotte ing. Vittorio Colombo Augusto Taccani avv. Carlo Italseta

Valsecchi Rosalba in Marimonti 100. Mapelli Giuseppe 200,-Calegari Angelo Dop. Cassa di Risparmio 300,-

I doni

Pellegatti Visconti Aldo

Paladini Lucia Soc. An. Mazzucchelli Cartiere Beniamino Donzelli Migliavacca rag. Antonio Monti Arturo Amodeo dr. Paolo

Soci premiati e decorati Al nob. dott. Alberto de Herra, nostro consigliere attual-

Natale alpino za la medaglia d'oro di bene-merenza e il Diploma per la

Capitano aviatore Enzo Pez-

Tenente Carlo Osnaghi, del daglia d'argento sul campo nelle azioni dell'agosto u. s. in

A questi due ultimi valorosi e stata concessa la tessera di Premio Amedeo Filiberto Duca d'Aosta.

Trasporto Biblioteca

La Direzione ricerca un lopotervi trasportare i libri del-

Ouote sociali

Si ricorda che la quota può di Milano del C.A.I. N. 3/18866.

Quote sociali per l'anno XXI,

Guf aggregati

Gil ordinari

Gil aggregati

Ordinari effettivi L. 63,50 Ordinari popolari > 48,50 Aggregati **> 26,50** Guf ordinari

» 12,50

» 26.50

Orario Segreteria

e solo la sera del venerdi dalle bile. 21 alle 22,15.

GUIDA dei Monti d'Italia

100,-

200.-

200,-

50.-

500,-

100.

100.-

100.-

100.—

10,-

100.-

100,-

100,-

16.50

Alpi Cozie Settentrionali », di E. Ferreri (pubbiicato dalla Sezione di Torino), L. 10.
«Regione dell'Ortles», di

A. Bonacossa (pubblicato dalla Sezione di Milano), L. 10. « Dolomiti di Brenta », di

P. Prati (pubblicato dal-Sezione di Trento), « Dolomiti Orientali », di A. Berti (pubblicato dal-

la Sezione di Venezia), « Alpi Giulie: Il Tricorno », di C. Chersi (pub-

blicato dalla Sezione di Trieste), L. 4. Nuova serie C.A.I. - C.T.I.:

« Alpi Marittime » di A

Sabbadini, L. 20. « Pale di S. Martino », di E. Castiglioni, L. 20. « Masino - Bregaglia - Disgrazia », di A. Bonacos-

sa. L. 20. « Grigne », di S. Saglio, L. 20. « Marmolada-Sella-Odle »,

di E. Castiglioni, L. 20. « Alpi Venoste, Passirie, Breonie, Giogaia di Tessa. Monti Sarentini », di S. Saglio, L. 20.

« Gruppo del Gran Paradiso », di E. Andreis, R. Chabod, M. C. Santi, Li-

Sassolungo, Catinaccio, Latemar », di Arturo Tanesini, L. 35. Consoci, propagandate

la Guida, Acquistate i bellissimi volumi che illustrano il volto immortale delle nostre montagne.

CULLA

Il nostro Commissario per i rifugi, dr. ing. Ernesto Brasca, fiprof. Luigi Brasca, iniziatore della avuto la gioia di avere un figlio Luigi.

di maggiore, è stata accordata to il presidente a nome dei col- con emozione e con rispetto dall'Ente comunale d'assisten-leghi.

Rifugio-albergo Nino Corsi

in Val Martello (Bolzano) (m. 2264)

Aperto e riscaldato dal 20 dicembre al 15 gennaio

O O Custode: CARLO HAFELE - Morter (Bolzano) O O Stazione ferroviaria: COLDRANO (linea Merano Malles)

O O O Autocorriera sino ad un'ora dal rifugio.

Rifugio-albergo Carlo Porta Piano dei Resinelli (Lecco)

ooo sempre aperio con sale riscaldate

Pel 15º Natale alpino

Consoci, date tutto il vostro contributo al 15º Natale alpino! Le offerte si ricevono presso la segreteria della Sezione in Via Silvio Pellico, 6 - Milano (Telef. 88.421).

è stata concessa la tessera di socio vitalizio, stabilita dal Gruppo Alpinistico. Fior di Roccia Sottosezione C.A.I. - MILANO - Via Torino, 51

in Valgardena

gardena, già nota ai soci per simpaticamente noto.

serviti da autolinee.

tà che presentano i percorsi devono essere accompagnate da

esservi stati ospitati l'anno L'attività sportiva nella zoscorso nel periodo di S. Am- na è fra le più interessanti possibilità di usufruire delle brogio. La scelta sia della lo e soddisfacenti: vi sono mete riduzioni di viaggio F.I.S.I. per anche essere versata sul conto calità che dell'albergo che ci semplici e facili, come vi sono comitive, dovranno prendere col vero sentiero. Egli ha poi volute mettere corrente postale della Sezione ospiterà è stata fatta tenendo gite di grande lena, cosicche tempestivi accordi (almeno 10 presenti le restrizioni in atto e tutti potranno alimentare la giorni prima colla Presidenza

bre e dal 31 dicembre al 6 gen-Le quote di partecipazione, escluso viaggio, sono stabilite come appresso: Soci Fior di Roccia, in pari coi pagamenti,

montagna, sla estiva che in-

Il. soggiorno è suddiviso in

due turni, dal 24 al 31 dicem-

L. 455 per turno completo iscritti C.A.I., O.N.D., F.I.S.I. L. 490 turno completo. Nelle quote suddette è com

presa la pensione completa, la tassa di soggiorno, il servizio ed il riscaldamento.

La Direzione si riserva di prendere in considerazione, mitatamente alle disponibilità, e domande di partecipazione periodi diversi dai due turni previsti, come si riserva anche di esaminare eventuali richieste`di soggiorno limitate ai giorni dal 24 al 27 dicembre Le prenotazioni si ricevono

in sede nelle sere di martedì NATALE i normali mezzi (erroviari, e e venerdì, dalle 21 alle 23 ed quimdi non esistono le difficol- al sabato dalle 15 alle 18, e una caparra di L. 100 per cia-L'Albergo Stazione che ci scun turno e per ogni parteci-E' stata prescelta Plan Val- ospiterà è già a molti di noi pante. E' consentita l'iscrizio-

ne a due turni. Coloro che si trovano nella quelle previste. Infatti la loca- loro passione sportiva come della Società, al fine di potere lità può essere raggiunta con meglio vorranno e sapranno. usufruire delle dette riduzioni.

VOLARE IN MONTAGNA

(Impressioni e considerazioni di un alpinista pilota)

condo; siamo quasi al limite del « plafond ». Il piccolo appa- ne l'ascensione. recchio stenta, ormai, a salire e tra poco avrà raggiunto il suo limite; spingo la cloche in La Segreferia rimarrà aperta avanti e l'aeroplano di scatto, tutti i giorni feriali dalle ore si butta in linea di volo, gal-9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30, leggia quasi, nell'aria immo-

> I monti, sotto, e avanti di noi, sono saliti di colpo, succhiati dalla prua del velivolo. A settentrione scintilla nella luce più viva il Bernina, e, più oltre, il Kesch, l'Julier, e le montagne dei Grigioni: sotto la fusoliera sfila il nastro dell'Adda, sfuggono le pareti dei

> Passo in rivista i colossi, ancor distanti, del Bernina, della Piazzi, dell'Ortles, indugiando con lo sguardo sulle cime fascinatrici, poi con un'ampia piatta virata (a questa quota, e con questo apparecchio, la prudenza non è mai troppa) mi rimetto sulla vista delle valli bergamasche.

Nel piacere della lenta pla-nata altri monti familiari mi vengono incentro.

Un po' umiliati, un po' confusi dalla d'fferenza di quota, riconosco, più dai particolari che dai complesso, cime note. La pianura, velo grigio steso verde, nel golfo immenso delle Alpi, tra il Monviso, il Rosa e le Prealpi lombarde, mi assorbe.

Chiudo il comando del motore; il campo è sotto di me. Poco dono sono a terra, nel caldo, nell'afa, nella città,

Mezz'ora prima ero in montagna, ero sul Bernina, ero sulla cresta est dell'Ortles, ero sullo spigolo sud della Preso-lana, perchè l'alpinista, in aerorlano, non è più sul velivolo, ma è sui monti.

Il mio compagno, invece, non essendo tale, era andato soltanto in aeroplano.

Come ho constatato altre volte, volando sugli apparecchi di linea sopra le montagne. queste non dicono nulla, o quasi nulla, a chi non sia abituato a salire a piedi, o meglio

mani e piedi. E confrontando le mie impressioni, il mio diverso piacere, le mie emozioni e preoccupazioni, con quelle del mio passeggero, o del compagno di maroria da anni di ascensio- di esercizio limitatissimo. Senviaggio, ho dovuto notare un ni, potrà trarre il massimo di canadare negli aeroniani spedel pilota-alpinista e

quelle del semplice aviatore. «Un volo alpestre », ha detto Walter Mittelholzer, « per lui glio del nostro indimenticabile non sarà che una sensazione di più da addizionare alle altre. Al contrario, colui che a « Guida dei monti d'Italia », ha prezzo di sforzi sovrumani, nel freddo mordente, le dita ratal quale è stato dato il nome di tratte si è innalzato, passo passo, fino alle solitudini flagelmente sotto le armi col grado Vive congratulazioni gli ha por- late dalle tempeste, guarda questo mondo sconosciuto che per altri, ecco un elemento a

gli sembra sempre nuovo». E se mi fosse concesso aggiungere qualcosa dell'asso svizzero, che fu grande come transvolatore di continenti, quanto fu fortissimo alpinista. vorrei dire che, come in lui, il massimo avvicinamento alla bellezze delle Alpi, priva la vimontagna attraverso l'aviazione si raggiunge nella figura del pilota-capo cordata.

In una ascensione, specie se complessa e difficile, le sensa- senso di conquista e di potenzioni sono assai diverse in chi za, il volo alpino, in cui la guida la cordata, e in colui che segue, forse la massima intimità con l'ambiente si raggiun- l'immensità di un mondo, al ge nella cordata di alpinisti contrario, possente, severo, arche si alternano in testa. Ciò monioso, non contiene certo in non per le sole ragioni fisiche, sè quel carattere di vittoria ma per un complesso di ele- dell'uomo sull'elemento, ma menti che determinano una appare piuttosto un'intrusiodiversa reazione intellettuale, ne. una parentesi, insomma di fronte alle difficoltà, agli un volo, in cui l'uomo non è imprevisti, ai pericoli, tra chi conquistatore, ma ospite. Ospisi affida ad una capacità, od te quasi estraneo all'ambiente. una volontà superiori, e chi, anche se per lui è familiare,

La lancetta del variometro invece, deve trovare solo in se ospite costretto presto al ritoroscilla poco più su dello zero; (anche se divise in due) la for- no, quando non alla fuga, sol saliamo a mezzo metro al se- za, la volontà, la costanza ne- che si addensi un po' di nebcessarie per condurre a termi- bia.

a queste, il pilota avverte pri- altro ambiente, che non intema e più intensamente del resserà più l'alpinista, ma ocpasseggero, le sensazioni, i pe- cuperà interamente il pilota. ricoli, i piaceri del volo. Ora, se poniamo questo capo-

è certo che egli, pure tragle preoccupazioni dei vuoti d'aria o del tenere la rotta, vedrà una cresta di Peteret diversa da quella che osserverà chi l'ha percorsa al rimorchio di una guida e un portatore. Perchè la discesa al Col Peteret, oggli scalini scavati sul Pilier d'Angle, rimangono scolpiti nelle ni di distanza un capo cordata ricerchiamo; ciò esclude napigli di un passaggio difficile, scopi, nel quale le regioni mon-mentre il suo compagno rian tuose vengono sorvolate a quo-

Per queste ragioni, anche un breve volo tra le guglie della Grignetta offre all'arrampica-

Analizzando le sensazioni del Monte Bianco. fonde che nell'ascensione. Tan- quale io sbucavo sbuffando). to più che mentre questa stanca più i muscoli che i nervi, il Gervais, presso Chamonix, e-

Mittelholzer: questa sarebbe la alpinisti, era numerosa. Arpinismo e l'aviazione.

passino troppo in fretta sotto violata. le ali; questo è vero, aggiungo io, per l'alpinista; l'aviatore, invece, tenderà ad allontanarsi velocemente da quel mondo quali l'F.L. 3. creato da Fran-

profondo divario tra le sensa- profitto e di gioia da un volo sopra questo dominio. Che cosa possono invece rappresentare allo snob moderno le pareti a picco, il caos apparente delle creste e delle guglie che egli non ha mai avuto l'occasione di contemplare nella scala reale? ».

> Mai poiche il pilota, invece, per effetto di esercitazione, distingue con rapidità particolari e soprattutto rapporti, differenze, distanze, non abituali favore del pilota-alpinista, da aggiungere alle impressioni dell'alpinista-pilota.

D'altronde, l'assenza della fatica, nella conquista delle altezze in volo, mentre permette di assaporare senza sforzo le sione di quel lievito che ce la fa apparire sotto una luce nota solo agli scalatori di vette. Mentre l'ascensione dà un

macchina appare elemento minuscolo, fragile, stonato, nel-

Allora il velivolo fuggirà so-

cordata al posto di pilotaggio lare di avvicinamento sporti- ma assai noioso, amico fedele

aereo: quindi sarebbe estraneo allo scopo discorrere d'altro, come di sorvolo di regioni montuose in occasione di viaggi, imprese aeree od altro. Non ne sarebbe il caso, in un giornale di alpinisti. «Bisogna volare alla stessa altitudine delle vette per ri-

cellule del suo cervello. Ad an- trovare le impressioni » che noi conoscerà addirittura gli ap-tura mente; il volo ad aitri ricorderà che confusamente il te tali per cui le niù alte cime e le vallate più proforde appaiono guesi senza rilievo.

si vuol raggiungere Monaco tore alcuni lunghissimi minuti da Milano, in meno di due ore; (nel volo, sovente, il tempo è in questo caso la macchina relativo) di un intenso godi-mento particolare. Ma le gu-glie bisogna avvic'narle, sfio-rarle anzichè sorvolarle; bi-in altri tempi. Thorez. con

re la luce più favorevole per elevate qualità di salita e di apprezzare i dettagli del qua- portanza, aveva organizzato un servizio di voli turistic' sul volo in montagna, non si può infatti, al M. Bianco; io salivo, prescindere dall'influenza tec- solo, per la parete della Brennica; cosicchè le sensazioni va lui volteggiava agilmente aranno p'ù rapide, meno pro- 600 metri sopra quel colle sul Partendo dal campo di San

Così, per ragioni assai vicine pra di essa entrando in un

D'altra parte si vola così se

sogna sapere, insomma, coglie- un suo velivolo, che possedeva

volo produce l'effetto contrario, gli guadagnava i pendii del «La lotta contro la monta- Dôme, (ed anche vi atterraona tempra il nostro spirito e va); indugiava attorno alla il nostro corpo, la lotta contro vetta del monte Bianco, seguigli elementi durante il volo lo- va la Mér de Glace, recava i gora il nostro spirito senza la suoi nasseggeri lungo le pareti compensazione di un vantag- del Grépon, dei Charmoz, dei r'o fisico equivalente» secondo Drus, e la clientela, anche di differenza essenziale tra l'al- mand Charlet compi, con lui, gli uni e degli altri una mauna esplorazione della parete glia che tutta la tua montagna Longobardi, ma ora ridotta a Egli lamenta che le vette nord delle Jorasses, allora in-

Esistono oggi velivoli da turismo con basso carico alare ed elevate qualità di salita, repulsivo e denso di incogn'te. cis Lombardi, od il Sa'man « Solo colui cui la fisionomia 202, stabili, sicuri che offrono delle Alpi sia impressa nella una visibilità ottima, dal costo za andare negli aeroplani spe-

chè la Val Gardena è ormai venti una velocità di atterragtroppo celebre e conosciuta da gio di 40 Km. all'ora, con que-tutti coloro che praticano la sti tipi di apparecchio ormat sti tipi di apparecchio ormai abbastanza diffusi in Italia. che offrono una possibilità di volo contenuto intorno ai 150-170 chilometri orari, quando anche sui monti sarà tornata la pace, il piacere del volo alpino potrà divenire popolare

E riserverà ai pazienti camminatori delle Alpi momenti di emotiva rivelazione per essi che vorranno vedere « con intelletto d'amore ».

Leopoldo Gasparotto

Mulattiere

Che l'alpinista sia particolarmente legato ai sentieri più o meno impervi è innegabile, ma che nel suo album di ricordi non ci sia posto che per quell'unico mezzo di comunicazio ne — nel campo delle comunicazioni col cavallo di S. Francesco - sarebbe un errore il crederlo.

Per non scendere troppo giù nella scala, accontentiamoci di dare un'occhiata oggi alla paro, la mulattiera, quella segnata nelle carte topografiche e che il più delle volte si confonde, anche per il topografo,

La mulattiera che nasce dove la carrareccia finisce o che da questa si diparte dove sfocia nella valle principale qualche valletta secondaria, che finisce dove il sentiero incomincia. Quel nastro assai sbrindellato, tortuoso, irregolare che il fondo relativo perchè siamo già in quota — fin su su alla baita, alla malga e alle volte al rifugio. Quel nastro sassoso fatto di sali e scendi, che seque il capriccio della costa, che s'inerpica fra il bosco. fra le vietraie, che scende nei letti dei torrenti, perchè raramente conosce i ronti o le passerelle, che è assai spesso panoramica e perciò hella da percorrere. La mulattiera che rare volte — tronno rare — ti ha dato la sordisfazione di salire scarico aiacchè prima o dono di te un mulo bizzarro, ma oh quanto simpatico, recava ner e altruista delle soste, altrettanto approfittatore quando sullo tue spalle pretendeva se-

Si, anche alla mulattiera fai posto nei tuoi ricordi e. a narte queali ideali del panorama delle soste notturne sotto un cielo di stelle delle tanne nei lo scambio di impressioni e ner... nostre un attimo... tani altri no hai sia delle comodità che ti ha procurato, sia dei sosniri di soddistazione avando dono ore ed ore di nanahondaggio, Analmente shucando da un precinite contiero, mal seanato, ti trovi davanti a auesto nastro largo si e no un metro che ti assicura di essere a huon nunto ner la conclusione della dura giornata.

E riandando le cite fatte spesse nolte accomuni nel pensiero del cammino nercorso il centiero alla sorella maggiore, non li distingui perchè e l'uno ti han dato la gioia della salita anche se... riù o meno a ranione - torse ner darti delle arie — riù volte ti sei fatto sentire a svisare un proverbio dicendo: « Chi vuole · andare per sentieri, non vada per

Era forse una frase fatta e che — modestia a parte — diceva sola la realtà delle tue

corse solitarie. Così oggi, sentendo la nostalgia del monte, abbracci in a quelli più impervi e fai deraccoglie quasi rete che voglia tenerla ancora a te vicina.

Oracso classoco per scarpa montagne e sei. Conserva lungo le caizature. PRODOTTO ITALIANS Surbaria -- Miland -- Via Ramoussat

Inutile scendere a dettagli per-|ciali, tedeschi od americani, a-|MONOGRAFIA (escursionistica) N. 233

Monte Barro

tivamente da N a S, che separa il Lago di Annone dal Lago di Garlate e che si presenta da Lecco come una piramide. A un versante orien-tale piuttosto dirupato, fanno riscontro, sul lato occidentale, pendii erbosi e boscosi, molto neno inclinati. Sul roccione riù elevato del monte è stata piantata dai Galbiatesi, nel 1900, una grande croce di ferro. dalla quale si gode un paattorno sono i cerulei laghi di Lecco, di Garlate, di Olginate, di Annone, di Pusiano e di Albrumosa pianura, le cupe rocce del Resegone, le chiare frastagliature delle Grigne, le vicine costiere del Moregallo, dei Corni di Canzo, del Cornizzolo

nale, ore 2; elementare. — Daldetta sassosa (o il sentierino tenendosi lungo le tracce di un crimale, a tratti sui fianchi Lecco e sui naesi distesi himgo le conoidi dei torrenti Gerenomi si prosegue lungo la dorin muratura, si svolta dapprima a sin. e noi si ritorna a d., onde procedere, attraverso la rinidissima testata della Val del Gaogio, verso un ripiano ron massi erratici che domina la conca di Valmadrera. Si entra noi nel vasto impluvio della V. del Faè e se ne nercorre una parte, su di un comodo la ent che s'abbassa nel rigog'ioso hosco ceduo e noi si allunga in piano, attraverso alcune chiarite. Giunti nel mezzo del

del Sanatorio, e si rintmaccia in sentierino, che in mualche ramo direttamente verso la vetramo direttamente verso la vel-la, uno lunco le falde della cre-litustrata della F.I.S.I. Novembre sta settentrionale e un terzo il hit comodo, ad un integlio mediatamente a N della vetta alla quale si arriva ner una la R. Società Geografica di Mario Ortolani. Fa parte delle « Memoria della roma franccia e alcune facilis- poi topi della Società italiana », sime rocco. sime rocce.

si porta sul Ponte Azrone Vicomi. dove termina il lago e il F. Adda ricomincia. Di fionro ad una trattoria s'infila una strada segnalata, che in realtà è una fossa, circondata dalla poscaglia, la quale conduce al Prato di San Michele, terrazzo morenico lasciato da un antico ghiacciaio. Qui giunti si abbandona la strada che conduce al un unico i nastri più larghi la Chiesa di San Michele, fondata, secondo la tradizione, nel 1147 da Desiderio, ultimo re dei « scheletro spolpato, nido di pipistrelli, di falchi e di barbagianni » e si sale direttamente, per tracce di sent. su pendlo erboso, al terrazzo morenico del Pian Sciresa (ore 0.45), dal qua le si gode una bellissima vista su Lecco e sui Laghi di Garlate e di Olginate, dominati dalla dentellata massa del Resegone e dei suoi contrafforti. Da

b) ner il versante occidentale.

ore 230; facile. — Da Leoco

m. 214 attraversata la città ci

E' la sommità di una lunga questa ampia conca, contornacresta, orientata approssima- ta dalla boscaslia e abbellita da alcune betulle, si punta al margine meridionale di una pineta e s'infila un sent. che si occidentale del monte. Giunti al disopra della Chiesa di San Michele, si abbandona quel ramo che scende a sin. e ci s'inerpica lungo la traccia che rimonta un costolone grosso e cespuglioso, per mettersi poscia in un canalone. Si risale questo canalone fino alla cresta settentrionale, poi si contrina la q. 882 sul versante occidentale e le successive elevazioni serio, la verde Brianza e la e, cer una traccia di sent. ci s'innesta con quella de l'itiner. precedente un noco prima della vetta (ore 1 45-2,30).

e de si d

Croc .

nato

volt

rai

più

tost

car

Croc

Cric

Croc*

col

Croc .

bia Cric

son

per tut

Croc.

Croc

Croc len

Cric

Cric

Croc

Croc

ne M∘

Croc

Croc

Cric

Croi

Croc

lie

se

Croc Cric

Croc

ta st

Croc

hi

18

gi

Cros

Cric

Cric

Croc

ďa

Croc

Cric

Crou

Cric

CO

hi

Cric

Cro N ta

Cric

Cro D

Croc

Cric

de

del

mic

Cric -

ore 1.30; elementare. - Da Gal e le lontane giogaie delle Alpi biate, m. 371, per un camrozz, oppure per una larga mulattiema, minida e selviata che nassa a) per il versante settentrioda San Bernardino, m. 389, da la fermata di Malgrate m. 228, Poagnano. da Roncaccio. da della tramvia Lecco-Erba, si at- Piana e da Fogliaro, m. 507, si traversa la ferrovia Monza-Og- riesce al Sanatorio, m. 723, già giono-Lecco al passaggio a li- albergo e convento dei francerello, si costeggia la cinta oc. scani, fondato nel XV secolo (1 cidentale del nuovo cimitero di ora). Al termine della carrozza lecco, s'infi'a a sin una stra- e cioè nel parco che precede i letta sassosa (o il sentierimo fabbricati ci si porta per senche monta a d. per una dorsale tieri, sulla vicina cresta occiboscosa) e si raggiunge uma pic- dentale del Monte Barro, dove cola conca prativa. Da questa, corre un sentierino, a tratti sul sentierino che s'avanza a d. tra no a raggiungere, ni niedi del i cespugli, si monta. con vista corno sommitale. l'itin. a) che sempre più ampia della città di adduce alla vetta (ore 0.30-1.30). d) per il versante occidentale,

c) per il versante meridionale,

ore 1,30; elementare. — Da Sala zone e Caldone, darmrima a al Barro, m. 242, uscendo dalla mezza costa e poi direttamente parte settentrionale dell'abitacon qualche svolta, alla Cro- to, si raggiunge dapprima la cetta di Malgrate. m. 440. Di Cascina Cologna, noi le case di Camporeso, m. 412. Di gui, per sale che salda il poggio con il una mulatt. che si svolge con Monte Barro per un sentierino larghe curve fra vigneti e colche si svilupna sul fianco set tivi, si passa dalla Cascina S. entrionale della pineta, e. do Materno, m. 482, e. per una no aver raggiunto un ricovero falda boscosa, si giunge al Sanatorio, m. 723 (un'ora), ove si incontra litin. prec. che porta sotto la vetta (ore 0.30-1,30). Dott. Silvio Sagilo

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

Le vie d'Italia, rivista mensile della C. T. I., Dicembre 1942 - Somma-rio: Edoardo Scala; « i nostri soldati in Russ'a: le operazione del C.S.I.R.» - A. M. Gobbi Belcredi: « La strada transbalcanica Adriatico-Danubio - - Mario Puccini: « Il Perugino, la sua schiarite. Giunti nel mezzo del dittà e il suo presepe » - A. Trizzino: città e il suo presepe » - A. Trizzino: sorreenti con le loro prese. si sottomarina » - Giuseppe Villaroet: abbandona la strada che s'alza sull'opposto versante per mag- dil'opposto di supposto di s

monta direttamente il vallone, rorrigilmente hoscoso, e riagmingo il muale corre una traccia che dividendosi ai niedi del cocurzolo terminale. manda un rorrio direttamento verro le una pricazione degli igloo per il ricococurzolo terminale. manda un rorrio di rettamento verro le una pratica in recono direttamento verro le una pratica del C. A. Svisconocuration direttamente il vallone, con combre 1942. - Notevole fra
gli altri interessanti: articoli quello di Antrea. Roch: « Una settimana a direttamento il conocuration di altri interessanti: articoli quello di Antrea. Roch: « Una settimana a pratico il vertifico di Antrea. Roch: « Una settimana a pratico il vertifico in con un corso di sci di una brigata di montagna » con tre illustrazioni. Vi si vede una pratica applicazione degli igloo per il ricovero delle truppe col loro equipagna di montagna » con tre illustrazioni. Vi si vede una pratica
applicazione degli igloo per il ricovero delle truppe col loro equipagna pratica il mantrea.

1942. Il massiccio del Gran Sasso





Direttore Giuseppe Pirovano

Neve fino a Giugno Cervinia (Breuil) Organizzazione completa

al Museo della montagna

no benissimo, con tutti i cor-

Cric - L'aquila è lassù, in cima

Croc - Meno male! Non vorrei

Cric - Va là che col tuo peso

con quella roba trasparente?

Cric - Perchè non lo si tocchi;

Croc - Già, « ce lo fan », ve-

Cric - Finiscila! Guarda piutto-

sto questo plastico dell'Or-

tles-Cevedale, con la rete te-lefonica della Stipel e le ca-

lassù a telefonare? Non ce ne

sono abbastanza di scoccia-

tori col telefono in città?

Cric - Il telefono serve di col-

Croc - Così tutti possono con-

trollare dove sei e cosa fai.

Cric - E chi vuoi che li con-

Croc - Mia moglie. Io già al

Cric - Due magnifici galli ce-

Cric - Ti piacerebbe averli vivi?

allevare i piccoli cedrini: ma

li preferirei ancora... alla cac-

Croc - Queste alabarde sono co-

tutto a te guando cercavi

l'ampiglio al Dente Centrale

Cric - Ma l'altro non assomiglia

quest'altro, con che disinvoltura scende alla corda dop-

Croc - Come me, al Dente Cen-

è il plastico del Cervino e del

E' di una precisione meravi-

per di vederli in natura, con

tutti i loro crepacci e le mo-

Croc - Ma non camminano i

ghiacciai e le crepacce non si spostano?

le zone crenacciate rimango-

Cric - Certo che camminano: ma

Croc - Ma se le crenacce cam-

biano, oggi il ghiacciaio non

è niù que'lo rappresentato nel

plastico. Dunque, lavoro inu-

alle gambe del plastico e spin-

ri e presidenti, delle sue gui-

de, dei suoi accademici; tro-

no semore le stesse.

M. Rosa di Nebbia.

di... nebbia?

merte di « antica ruggine ».

sti che cosa sono?

droni maschi

Croc - Mai visti.

Val Gardena.

affatto a te.

Croc - Perchè?

d'Ambino: riorrdi?

l'Ortles non ci vado... E que-

legamento tra i rifugi e con

di becco e di grinfe.

non ti porterebbe via.

incontrarlo, con quel po' po'

è un'aquila?

ro da noi.

è cellofane...

bine illuminate.

trolli?

Croc - Di', non mi conduci a vedere i sarcofaghi degli alpinisti o le montagne imbal-

Cric - Non preoccuparti: entra datti un'aria meno tonta: si direbbe che stai annusando odor di rifluti o cercando le mosche sul soffitto.

Croc - Che colpa ne ho io se la natura mi ha fatto il naso rivolto all'insù?

Cric - Vedrai che ci sono molte cose interessanti: se non sa-rai soddisfatto ti pagherò la con quella roba trasparente?

Croc - Allora torniamo indietro: io conosco un posticino... Cric - Sì, me lo hai già detto, dove si mangia un famoso «scivet» di legre. Vi andremo più tardi; entra d'unque! Croc - Ma qui c'è odore di

Cric - Ti rifarai a cena con l'o Croc - Ma chi diavolo va fin dor di « scivet ». Guarda piuttosto quel bel quadro: che vivacità di colori, quanta luce! Croc - Che cos'è quel para-

Cric - E' il Dente del Gigante. Croc - I giganti avevano i denti

cariati? Cric - Qualche volta. Croc - Avevano i denti rossi?

Crric - Sì, quando li pulivano col dentifricio. Croc - Perchè la neve è blu? Cric - Tale appare veramente ai nostri occhi quando il cielo

è sereno e la illumina il sole. Croc - Io l'ho sempre vista bianca. E' vero che sono un ro' miore. Di', quell'altra là pe- Croc - Magari una coppia, per rò è verde.

Cric - Quello è ghiaccio vivo. Croc - Quando è morto, diventa bianco anche lui?

Cric - Forse si; infatti l'acqua che esce dalle fonti dei ghiacciai è bianca come il latte. Croc - Tutte le acque glaciali sono hianche come il latte? Cric - Più o meno: ce n'è una però che è più bianca di

Croc - Quale? Ouella del Ghiacciaio della Vacca.

Croc - Bum! Hai fatto chindere le ali a muelle farfalle. A proposito, di dove vengono? Cric - Leggi: «Lepidotteri etio

Croc - Le farfalle si chiamano Cric - Lemidotteri. E' un nome Cric - Perchè non ha paura. E

di famiglia. Croc - Allora sono lepidottero

Cric - Percha? Croc - Non dict sempre che mia moglie è nina farfalla?

trale... Cric - Non esageriamo. Ti ho calato come un secchio: sei Croc - Smettila e guarda minttosto miesti panorami della molto riù forte a tavola... Croc - Ognuno ha la sua spe-Groenlandia: che paese inte-Cric - Questo è un capolavoro: Croc - Deve farci un freddo ca-

ne: persino il mare è celato. Ma che cosa c'entrano Milano e Roma col Polo Nord? Croc - Come fa a star su se è Cric - Sono i nomi dati a me-Cric - Sarà nebbia milanese..

sti monti dai primi esplora-

Croc - Inglesi? Croc - No. italiani. Tutte megliosa e così bene intonato nei colori, Vedi, dal Dente Bian-Murarlie al Corno Largo, dai cate alle esploraazioni di ita-Gemelli alla Cresta del Lys, liani.. Croc - Sono anch'io un po' dal Monte Rosa al'e Forche del Letame che dovizia di particolari! E quei ghiacciai,

snloratore; l'abbiamo nel san-Cric - Tu?!

Croc - Sl. da un mese sto esnlorando tutti vicoli della città. Cric - Ho capito, alla ricerca dello "scivet "...

Croc - Si fa muello che si può.

Poi manderò al Museo le carcasse delle lengi. Croc - Bravo ti faranno cavlaliere! Vedi la tenda che ha servito al Piacenza nell'esolorazione dell'Himalaia?

Croc - Dormiva là dentro? Cric - Naturale. E per sei mesi. tile.
Croc - Bel gusto! Non aveva Cric - Non si può mica nemme maura dei Jeoni?

no far camminare il ghiac-Cric - All'Himalaja non ci sono claio in un modello di gesso. leoni; i leoni sono, se mai, Croc - Chi lo sa? Ne hanno in gli uomini che hanno avuto ventate tante! Del resto far muovere questi ghiacciai è cosa facilissima... tanto coraggio. Guarda questi manichini coi costumi tihetani autentici. Cric - Come?

Croc - Sarei curioso di vederli Croc - Basta mettere le rotelle vestiti in fracche e cravatta

Cric - Non puoi star serio? Ec-Cric - Mettile tu le rotelle. se co la statua di Budda: pesa De hai ancora tutte e vieni 180 chili e fu portata per 30 di là nelle sale storiche. Qui giorni a dorso di mulo.. tutta una documentazione Croc - L'ha portata proprio lui, della ormai ottantenne vita Piacenza? del CAL delle sue sezioni e figliazioni, dei suoi fondato-

gere.

Cric - Ho detto a dorso di mulo! Croc - Ho capito; ma non avrà freddo il Budda, così poco vestito?

Cric - Gli dèi non hanno ma freddo. Croc - Beati loro, con questa

portano i lords inglesi. E quei

Croc - Già, lo ha detto Galileo.

Cric - E' stato un precursore. Gularda qui il diorama del

Croc - Accipicchia, che coma!

Cric - Oh, questa è vecchia!

Croc - Ma sempre d'attualità

Del resto i corni qui ci stan-

Non si stancano mai di por-

tarle? Mi vengono in mente

Gran Paradiso, coi camosci e

gli stambecchi che sembrano

legni lunghi lassù?

corse in Finlandia.

hili nei piedi?

certi mariti.

come.

crisi del carbone! Cric - E questa è un'altra tenda, usata da Ghiglione pure nel Caracoram. Croc - Si metteva in testa quel

berretto con le penne di pappagallo? Cric - Quello è un copricapo di croc - Poverino, ha finito male. un pellirossa male di Ouintino Sella della sua eroica fine sono narrati da come sei, non farai mai... carcelebre salita al M. Viso, do un suo ufficiale, nelle braccia riera». Croc - Non mi disniace: è molto più bello delle tube che l

croc - L'ha proprio inventato scheggia in piena battaglia. Cric - Sono eli sci. lunghi tre lui? L'ha fatto brevettare? metri, che adoperavano nelle Cric - Questo non saprei, ma è sidente della Sezione di Novara certo che ci furono parecchie de "La Giovane Montagna". imitazioni. Ora entriamo nel- La numerosa schiera degli ami-Croc - Ma come fanno a muoversi con quei cosi interminala saletta sabanda, dove so- ci suoi ha appreso con vivo do-no i busti di Achille Ratti, il lore la notizia. La bontà di ca-Cric - Eppure si muovono, e Papa alpinista...

ve fu ideato il CAL

Cric - Del Duca degli Abruzzi smisurato per i suoi monti, per consacrati a tutte le vittorie. della Presolana, del Sassolune del Duca d'Aosta e molte la "Giovane Montagna", che

II alla caccia dei camosci. Croc - Li ammazzava proprio Lui?

ra il Duca d'Aosta e là il dei soci.

Principe e la Principessa di Piemonte...

ni bianchi, rossi e nerl che ci sono nelle Alpi. E quella li Croc - Di', a me non l'hai fat-Ambinot al roccione. Questo è un avvoltoio degli agnelli; assai ra-Cric - Te la farò quando andremo al Cervino. Cric - Poi la metteranno qui

Cric - Non sei abbastanza impertante tu e tanto meno «re-

Cric - Sono Vice-presidente onorario dell' Associazione de gli Artisti di varietà giubi-

Cric - Non basta; poi ciò non ha nessun rapporto colla

montagna. Croic - Forse sì : siamo fedeli frequentatori del Monte di

Pietà... Cric - Allora ti troveranno un posto al Museo. Ora tiriamo avanti: qui siamo nella sala della topografia Carte -geografiche antiche e moderne, stampe antiche...

Croc - Che cosa sono questi ge roglifici? Cric - E' la vecchia carta di Mercator, Guarda invece le carte recenti dell'Istituto Geografico e della Consociazione Turistica: che progresso! E

questo è il plastico del Cervino con tutte le funivie... Croc - Si arriva in funivia fin Cric - Non ancora, e speriamo

di non vederla tanto presto. Croc - Ma ci piove dentro. Cric - Perchè? Io vorrei che ci Cric - L'hanno fatto mezzo sco-

modamente e farmi fare la l Cric - Ma allora la fotografia non avrà più valore e l'andare al Cervino non avrà più vimento e due sui telai.

nessun merito. Croc - Gia... Allora combinia-mo la gita al Cervino prima che ci sia la funivia. Cric - Sta tranquillo: c'è tutto il tempo.

Croc - A proposito: di che gra do è la salita del Cervino? ta la fotografia sui Denti di Cric - Non so, dipende... certo è un bel grado.

Croc - Allora tienlo in... serbo. Ma che cosa sono tutti questi gradini? Cric - Sono le curve di livello.

E' un altro sistema di rappresentazione del terreno tutto a strati, secondo le curve. Croc - Ma come si fa a scendere cogli sci sopra un simile scalinata?

ric - Ma sul terreno non esistono gradini.

Croc - Allora il plastico a che cosa serve? E" un bluff. Cric - Hai la testa dura: tira

via, ti spiegherò poi. Ora entriamo in un rifugio d'alta montagna, colle sue cuccette, i suoi tavoli, la cucinetta, ecc. Dai due finestrini puoi veder il panorama, come se positive di Vittorio Sella che rappresentano la Valle di Gressonei e la Cresta del Lys. Croc - Par proprio di essere sul posto. Non ci si potrebbe fermare qui a fare un pranzet-

buon risottino... Cric - Guarda oltre: qui ci sono i modelli dei vari rifugi del CAI ed un modello in grandezza naturale di un bivacco-fisso del C. A. A.

to? Ho la nostalgia di un

fosse, per potervi andare co- perto per poter vedere com'è (il seguito al prossimo numero)

costruito ed arredato. Croc - In quanti si sta lì den-

Cric - In sei: quattro sul pa-Cric - Come le sardine. Almeno anche agli alpinisti; a te, per

zione; poco fa hai detto che miracolo dello Spedone. ho la testa dura; dunque ce o che la nascondi sotto le ali, come i canarini...

Croc - Sarei una specie di... pericolo giallo! Cric - Questo sì. Ora saliamo

al piano superiore. Croc - Cric, ti devo confessare che le scale mi danno il batticuore: ma ci vengo perchè questo Museo incomincia proprio ad interessarmi. Sarebbe perfetto se ci fosse un bar... Mi sento languido! Cric - Ti rifocillerai al ritorno;

andremo sotto, nella Palestra Cric - C'è il bar? Che cos'è questa Palestra? Fa parte del tutti i sacrifict.

Cric - La palestra non fa parte sono molte mummio...

Croc - Allora shrighiamoci: non vedo l'ora di essere al bar: farmelo sospirar tanto è una vera... bar-barie!

Cric - Mi raccomando soltanto, quando saremo al bar, di non perdere il... baricentro come fai sempre. Non mi far fare cattiva figura.

Croc - Sta tranquillo: porterò con me il... barometro.

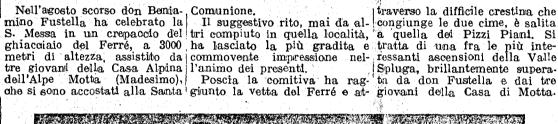
Adolfo Hess

ciatora. Cric - Sei incorreggibile. Vieni piuttosto in questa sala: qui ci sono gli sci e le piccozze, dai più antichi ai più moderni. Ciatora. Cric - Sei incorreggibile. Vieni piuttosto in questa sala: qui ci sono gli sci e le piccozze, dai più antichi ai più moderni.

Cric - Ormai non possono più nuocere. E questi sono mo-delli scolpiti dalla tecnica di arrampicamento: li fanno in tre giovani della Casa Alpina l'animo dei presenti. Cric - Oh; que'lo lì somiglia

Nell'agosto scorso don Beniamino Fustella ha celebrato la
S. Messa in un crepaccio del tri compiuto in quella località, a quella dei Pizzi Piani. Si
ghiacciaio del Ferré, a 3000 ha lasciato la più gradita e tratta di una fra le più intemetri di altezza, assistito da commovente impressione nelressanti ascensioni della Valle
Vessillitere

Selucia brillantemente supere







NOSTRI CADUTI

melii...

Sui fronte russo, nell'azione quarantasette, quarantaquattra arrivare al rifugio, al valico chilogrammi. Tutto qui.

clime?

Croc. Mo. no. implii multi difensiva dell'agosto scorso, al-quarantasette, quarantaquattra arrivare al rifugio, al valico chilogrammi. Tutto qui.

è caduto il capitano Antonio Ri
difensiva della sua compagnia, è caduto il capitano Antonio Ri
Ma se scrivo che « Vale più | Il « bali'la » però non solo ar-Sul fronte russo, nell'azione Croc - Ma no, cimelii vuol dire naldi, decorato di medaglia di un grano di pepe che una zucdi Rev; un pezzo dell'elica di quale prese parte combattendo Glielo diceva sempre anche il sul fronte occidentale, su quello greco-albanese e, infine, sul alto come un soldo di cacio, e sta considerare le sue prodezze, cric - C'è il mamoscritto origi- fronte russo. I particolari della mi dai tanto da fare. Discolo per convincersene.

> E lui carriera non l'ha fatta. del quale è spirato, colpito da nemmeno permesso di essere Antonio Rinaldi era viceprerattere. la mitezza, la semplil'arrampicata a perpendicolo.

e sinceramente amato da tutti.

I camerati della "Giovane L'han voluto Ercole nel no vinismo bergamasco. Montagna" di Novara hanno me, e lo è diventato di fatto, Tric - Qui è Re Umberto e il reso pubbliche onoranze alla in barba alla statura, al peso,

MEDAGLIONI han dovuto cedere titani e gi ganti veramente tali. Sotto il Ercole Esposito suo sacco non to si veue, o far dire, a chi non lo conosce: Quel balilla non può andare Ventotto unni, un metro, e tanto lontano». «Come potrà

riva, ma va oltre. ricordi: per esemnio Te piccozze di Quintino Sella, di Giangiuseppe Maquignaz, di Vaccarone; le corde di Tvndall e
di compagnia nell'attuale, alla
di compagnia nell'attuale, alla
di compagnia nell'attuale, alla
di compagnia di vacdi Pari, uecorato ai meaagna ai
bronzo e di croce al merito,
se per questo mi tiro addosso credo che stano molti oggi, in
i fulmini non delle zucche ma
di compagnia nell'attuale, alla
di compagnia nell'attuale, alla
di compagnia di compagnia nell'attuale, alla stare alla pari. Basta dare uno suo maestro elementare: «Sei sguardo alla sua attività, ba-

> Quante le nuove vie da lui aperte sul Resegone e sulle Grigne, in Presolana, sulla Camuzperchè l'altezza non gli ha zera o ai Corni di Canzo?

> La sua attività è incominciata sulla palestra rocciatoria dei In cambio è alpino. E alpino tombardi, sotto la guida di quel autentico, anche se non veste mago che risponde al nome di la divisa. Scarpone come pochi Cassin, del quale è l'unico che e come pochissimi compione del- abbia ripetuto tutte le vie.

Già come socio del «CAI-Croc - Ecco un Papa simpa- cità delle sue gesta, sia alpini- Muscoli, cuore e volontà tem- SEL » Lecco. ha fatto parlare stiche che militari e l'amore prati a tutti gli ardimenti e di sè. Poi, è venuta la volta Camminatore, sciatore di tutte go, della Pala del Rifugio, do fotografie di alpinisti regali: vide nascere, che crebbe e di- le vette; instancabile, coraggio- ve, difendendo i colori della là è il Re Vittorio Emanue resse quale presidente per al so, tenace fino alla caparbietà; Sottosezione calolziese "Antocuni anni, lo avevano reso noto modesto, umile, semplice come nio Locatelli » ha fatto brillare di viva luce il nome dell'al-Buon sangue non mente, ed

Esposito, degno rappresentanla Regina Margherita sulla memoria di questo prode, in oc-Punta Gniffetti: Gul è amco-casione dell'assemblea generale che ci ha messo la coda. A quest'Ercole in miniatura terra che ha dato all'Italia la

del grande Eroe di Lekemti, vo- figlioletta indicenne che trasfigulontà e decisione.

Cric - Oh, per questo, è cosa in questo campo inusitato, il

l'ho o non ce l'ho la testa? nostro generoso atleta, sia Cric - Si vede che è posticcia giunto a così grandi risultati, non vale la pena di riferire. La sua modestia non ha mai perquando (ed è storia di tutti i giorni), le sue saccoccie, per troci momenti; questo crudele esopperire alle inevitabili spese, furono ridotte a... brandelli.

Che importa a Esposito portarsi sul campo delle sue prodezze in bicicletta o magari a piedi, se la borsa non gli permette la spesa del treno? Che gli importa saltare molti pasti per comperare qualche chiodo?

Lui... salla, va e vince. E con la vittoria si ritiene ripagato di

stro; un'autentica espressione di forza e di ardimento; un del Museo, per quanto sia un di forza e di ardimento; un po' un Museo anch'essa: ci autentico rappresentante di nostra genite.

Lungi dal rincorrere gloriuzbe effimere, Esposto, e con lui nate e pure con l'intima certezza di essere degli alfieri, e lottano col solo scopo di propagare nella massa una più grande
e sentita passione per la montanga.

anno col solo scopo di propagare nella massa una più grande
e sentita passione per la montanga.

anno col solo scopo di propagare nella massa una più grande
di tredici anni e pareva riò cotanga.

Vivere pericolosamente è il e sprone, è il loro stile.

contano, per questo e soltanto per questo, fanno della montama lo scopo prima della loro

Bravo, piccolo grande atleta! Continua la tua bella battaglia, combattila sempre con la stessa grande passione che t'ha sorretto fin qui. Per gli scarponi, tu, pur nel-

la tua modestia e semplicità, La loro ammirazione è il premio migliore alle tue fatiche di

vessillifero. Avanti!

CANTO DEL DOLORE PATERNO Morte di Puppa Tick,

Nell'agosto del 1940, di ritorno da una gita cogli sci, cadeva vittima di un crepaccio sul nevaio del Livrio, auasi sotto gli occhi del padre che si trovava poco lungi, la piccola Carla Pezzi, appena undi- Il piccolo Silvio Stefenelli al cenne. Il fatto, di cui ci occupammo ampiamente a suo tempo, sollevò profonda impressione per le circostanze in cui avvenne e la figura della vittima, una creatura di eccezione per grazia, bellezza, intelligenza, appassionatissima della è crollato.

retta della scomparsa, nella sua soave grazia di piccola donna, nel-« piccola fata », Carlo Pezzi ha ri- stanca, volle scendere la sera costruito con attenta cura, momento per momento, gli ultimi giorni dell'adorata figlioletta, le sue ultime ore, scorgendo, con la tremenda lucidità del dolore, nei particolari più significanti, gli anelli della catena fatale che doveva portare alla tragedia; rivisse infine la tragedia stessa, in tutto il suo incredibile orrore.

Ma, in questa effusione di sentimento, non mancano un significato ed un insegnamento profondo. Il giorno dono la sciagura. guardando il sole levarsi sui monti che gli han strappato l'essere del suo amore paterno, egli dice: « Sento che se fossi un Dio e potessi vendicarmi sommergendo e distruggendo queste cime, non lo farei. Perchè? ». Forse perchè in quel momento di strazio supremo sentì, più forte della disperazione, il valore immenso della vita: comprese che distruggendo l'universo intero avrebbe tolto anche al breve viaggio terreno della sua « Puppa Tick » ogni significato ed ogni va-

Il libro è un documento altamente umano ed una rara pagina' di vera e autentica letteratura alpina: si legge tutto d'un fiato con una commozione che via via prende sempre più alla gola e ci fa rimanere pensosi, con un doloroso, enorme peso al cuore.

Dalla felicità massima (« Erava



triplice medaglia d'oro, ha cer- mo troppo felici », confessa egli ra, che forse Tu sola potrei con tamente attinto dall'esempio stesso, nell'affetto immenso per la prendere ». Ultimamente, per il Gruppo brazione di continua letizia), d'un casione, presa la penna per affirmatione dell'Alfa Romeo di colpo il destino atroce, crudele si sue impressioni, i suoi pensieri: rava per lui l'esistenza in una viqueste, per stare più como- Milano, portata per suo merito no all'assurdo, piombò in un'ombra sue impressioni, i suoi pensieri: de, lasciano fuori la testa... alla conquista di allori anche de, lasciano fuori la testa... alla conquista di allori anche funerea la sua vita, portandosi via funerea la sua creatura, che en fatto comporre un piercolo capolio-che può capitare benissimo con Galli e Colombo gli identificava con la luce e con la considera de mente serve. risolto, con Galli e Colombo, vita stessa. « Carla, ho voluto scri. si può considerare, a mente sereesempio... con Colombo, ha compiuto il contraddi- con Colombo, ha compiuto il con piena contraddi- con contraddi- contr Con quanti sacrifici questo ti conoscere quello che certamente Per questo consigliamo la lettusai, ma per farlo conoscere a me ra del libro che racchiude in poce generoso atleta, sia sat, ma per jurto conoscere a spazio tanto pathos. stato questo riportarmi col pensie. ro lassù, fra le vette ed i ghiac- vento della vendita dell'edizione messo di parlarne, nemmeno ciai, testimoni impassibili del ti.o viene interamente devoluto a sco destino; questo rivivere così a po benefico. same di me stesso di fronte a quel. li. Tu sai, perchè certamente mi hai | (1) Carlo Pezzi: « Morte di Pup visto, di quante lagrime siano ba- pa Tick » - Frassinelli tipografo gnati questi fogli che mi strappavo ditore, Torino - L. 15.

abbia mai, prima di questa oc

Sarà utile aggiungere che il pro-

dal cuore sanguinante; e sai che Per ordinazioni rivolgerai anio li ho intesi non come uno sfo- che all'autore, Dott. Carlo Pezzi, go, ma come una lunga preghie- via Cairoli 14, Bologna.

Alpinisti in 16° e... in 24°

Un autentico campione, il no-tro; un'autentica espressione Una bambina di 6 anni in vella all'Orlles e un' frugolino di 15 mesi al Payer

Decisamente il vecchio Ortel- sigliamo a quei bravi genitori molti altri del suo stampo, sono lo ha voluto concedere questo alpinisti che studiano come rialla ricerca delle altezze sconfi- anno, anche lui come le azien- solvere il problema. Dei vari si-

di predici anni, e pareva già co- si avesse un semplice zaino, su sa memorabile. Ma questa volta qualunque genere di terreno, loro motto; e. essere d'esempio il primato — dati i minuscoli ma anche di portare il bambicompetitori, sia concesso il linno in montagna fin dai primi

Per questo, le vittorie non le guaggio sportivo anche in mon- giorni di vita, nei primi tempi entro una cesta col materassi-

rifugio « Città di Milano » (2694) bondanza di Genova, a pochism.) sulla tipica «Kraxe» alto simi giorni dalle ultime or

Il 16 agosto scorso, la Piccola montagna e dello sport bianco.

A pochi mesi di distanza dalla

Il 16 agosto scorso, la Piccolla italiana Nini Mombello, di sei finita tenerezza ed alla pena, traen-so sollievo, se non conforto, dalla bravamente, in cordata fra il ma andrebbe messo in primisamorosa rievocazione della figufiero papà e la guida Umberto simo rilievo, pel suo significato Ortler, in un tempo brevissimo. La montagna era in condizioni la bimba fra i successivi nati via dai turisti presenti, quindi, nè mente festeggiata dalle guide e via dalla tenerezza paterna) alla troppo insuperbita nè troppo



riva al Payer (3020 m.)

stessa a Trafoi e recare la bella notizia alla sua mammina. Ma già prima, il 26 luglio, il

vecchio Ortles aveva concesso a un altro bambino di inerpicarsi sui suoi fianchi, questa ce, sia soprattutto in querravolta addirittura a un frugolino di 15 mesi, Silvio Stefenelli, fi- tutti i nostri camerati di Geglio del nostro collaboratore Fausto Stefenelli, e già socio del CAI dalla verde età di 44 dalla rabbia nemica, vada l'afgiorni. La sua meta è stata sol- settuoso e solidale pensiero deltanto il rifugio Payer, il quale la grande famiglia alpinistica però è un vero nido d'aquila che deve saper offrire ad essi su un'aerea cresta a ben 3020 conforto morale e materiale. metri, posto ove bambini quasi Citiamo ad esempio la S.E.M. lattanti non s'erano visti nep- che ha devoluto ai propri soci pure col cannocchiale. Per di sinistrati dalle incursioni aepiù la salita e la discesa vennero effettuate in un solo giorno da Prato allo Stelvio (920 vembre.

situate de destinate alle manero effettuate in un solo giorno da Prato allo Stelvio (920 vembre.

Gipas

Se il papa e la mamma hanno fatto la strada paziente-mente a piedi, il minuscolo alpinista l'ha fatta più comodamente seduto sulla tipica gerla alto-atesina detta «Kraxe» loggiata a sedietta.

Ecco un sistema di portare i

bambini in montagna che con-

metri).

no, poi direttamente seduto sulla gerla; il sistema esige soltanto... un papà abituato allo zaino e dal piede sicuro: allora si può andare ovunque. Ne la prova il piccolo Silvio, che in 15 mesi di vita ha già al suo attivo una ventina di gite in montagna, di cui la prima a 39 giorni di età e un'altra a quattro mesi e mezzo fino a quota 2100. I genitori timorosi di malanni e i nemici delle « esagerazioni » possono ricredersi: il piccolo Stefenelli con la abituale vivacità e con la gioia che esprime quando vede... preparare la sua gerla, dimostra che i malanni non vengono dalla montagna, ma piuttosto dalla paura di pigliarli.

MINIME...

Echi delle incursioni aeree Una laconica cartolina del nostro abbonato Damiano Ab-

atesinaquel centro, ci comunte cambiamento d'indirizzo aesso stesso « essendo andata distrutta la mia abitazione di Ge nova ». Sembrerebbe, a prima vista, A pochi mesi di distanza dalla stretta sciagura, il Padre, nella stretta anni e mezzo, figlia del seniore dell'angoscia terribile cui solo un profondo vigore spirituale impedi salita cal babba in mattinata di diventare disperazione, sentì il salita col babbo in mattinata questa segnalazione sul gior-bisogno di dar pare alla sua :-- al rifugio Paver, volle poi sefinita tenerezza ed alla pena, traenpubblicazione nelle a minime ».

intrinseco. Immaginate per un la sua gioiosa baldanza di vita. perfette. Ritornata alia capan- del nostro abbonato genovese: momento la penosa condizione Nella « Lettera a Carla », (Puppa na, la bambina venne calorosa- la vita salvata forse ner com mente festeggiata dalle guide e hinariosal il sida districto formatione na la bambina venne calorosa- la vita salvata forse ner com mente festeggiata dalle guide e hinariosal il sida districto formatione na la bambina venne calorosa- la vita salvata forse ner com binazione, il nido distrutto improvvisamente in maniera tanto drammatica, la ricerca di una nuova residenza, le preoccupazioni per la relativa sistemazione. Con tutto questo, aual'è uno dei suoi primi pensieri? Avvertire il giornale che gli è caro perchè non gli manchi la conia sclita, nerchè il contatto col mondo alpinistico non suhisca interruzioni. Il signor Abbondanza ha indubbiamente

> serenità assolutamente imperturbabile. Il rilievo del caso specifico si presta però ad una constatazione di ordine generale e cloè che per essere così ben temprati. occorre possedere un carattere ed una preparazione spirituale che solo la pratica del-

> dei nervi a tutta prova ed una

l'alvinismo possono dare. Nelle disgrazie si rivela il carattere dell'uomo: è un luogo comune, ma questo esempio è quanto mai sintomatico

nelle attuali condizioni. Siamo in « tempo da alpininisti ». Lo abbiamo constatato anche a Milano, fra qualche nostro conoscente che si trova perchè investe tutti i veri alpisti », come ha affermato recentemente Angelo Manaresi. E gli alpinisti offrono la testimonianza di quanto sia esatta questa affermazione e come lo sappiano «vivere» questo tempo, forti, sereni, coraggiosi, ri velandosi fra gli elementi mialiori della Nazione, sia in pa-

A Damiano Abbondanza. a nova, di Milano, di Torino, colniti nelle persone e nelle cose



PRODOTTI ITALIAM

nassa 89, da o, da 507. si

rrozz.. cede i hi. fi-di del a) che

intale. dalla na la ina S.

quello mana a sci di n tre il-

into RTE 12

• TIERE

Quote sociali

soci della categoria "orche verseranno la lino-Sirente - Guida del Gran chiarimento sia necessario e Sasso d'Italia. Dunque un bel regalo, vero?

Nei giorni scorsi sono stati inviati i bollini ar soci richiamati che ne hanno fatto richiesta entro il primo corrente.

Soci morosi

Continuismo a pubbulcare l'e-tenco dei soci che sono stati sca-ricati alla fine dell'anno XX per non aver pagato la relativa quo-

Guf ordinario: De Angelis An-Pario, Glannusso Giuseppe, Gervasi Silvio, Giannoni Franco, L'Abate Enzo, Loser Beatrice, Krat-ter Romano, Manacorda Paolo, Mariottini Franco, Miletto Achi-di sopra). In seguito ha par-di sopra). In seguito ha parle, Mocchi Attilio, Ortolani Ser- lato il dott. Zapparoli, diretre, Mocchi Attilio, Ortolani Sergio, Peveratti Maria Carmela, Pivetta Moresco Ottorino, Poborski Stantslao, Quercia Italo, Rii voseochi Vittorio, Salata Stefano, Signorali Alfredo, Timperi Giovanni, Tonizzo Eltore, Trozzi Lina, Tuccimei Giulio, Vecchiarelli Mario, Via Salvatore, Vigilione Francesco Zucchini Ermanna. Francesco, Zucchini Ermanno. Guf aggregato: Concetti Anna, Sangiorgi Luciano.

GIL ordinario: Borber Margherita, Berthelet Giovanni, Bischeff Siegrid, Buchler Ernesto, Ludovico, Cei Tina, Comandi Jo-ne, Fersen Nicola, Herion Herbert, Hoffler Carlo, Laubert Til-de, Macchi Gianna, Mengoni Graziella, Mootoo Sergio, Mustern Inge, Pennington de Jongh, Pgajtisch Melitta, Purpi Armado, Rot-

GIL aggregato: Aulenti Maria Luisa, Bruni Aiona, Del Carpio Laura, Desner Edith, Feraboli Tullia, Gatti Liliana, La Rocca Giuseppina, Longariva Maria.

Corso

di sci alpinistico Lo svolgimento di tale corso, che lo Sci CAI dell'Urbe ha organizzato per la prossima stagione, si è iniziato nei giorni scorsi con le lezioni teoriche, in attesa che la neve an paia nelle località più facilmente accessibili e dove sia sib)le praticare un po' di ciamo subito che si pre 10 difficoltà non indiffenon solo per i trasporti anche per una incredibile ingiustificata mentalità che è largamente diffusa fra la massa, e non selo tra questa, odio — quasi feroce — allo sci. (C'è veramente da sbalordire a pensare che altri sport, assolutamente inutili in questo momento, trovano tutti i favoi appoggi necessari per continuare indisturbati la loro attività, mentre lo sci, che è un'autentica « arma di guerra» come questo immane conflitto di popoli ha solarmente dimostrato, lo si osteggia quasi fosse un vilissimo strumento di corruzione. Cosa farebbero le truppe alpine sui fronti di guerra durante i mesi invernali, se non sapessero andare in sci? Chi sono stati i protagonisti delle gesta più auda-ci negli aspri combattimenti fra la neve durante il conflitto contro la Grecia, ed ora, sulla fronte russa? Chi ha difeso meglio la Finlandia nella prima guerra contro la Rus-sia, con azioni che hanno destato l'ammirazione del mondo? Risposta: gli sciatori mililari. Tutta gente forte e rohusta che ha imparato ad andare in sci durante la vita borghese, perchè tale sport ha praticato con fede e passione, ed è giunta sotto la maja più o meno capace di adoperare i lunghi pattini che soli consentono sulla neve un passo spigliato e veloce. Perchè non si mandano tutti coloro che ora avversano questo sport in qualche posto dove si combatte sulla neve, ma senza sci, cosi potrebbero farsi un'idea che razza di sport utile, e tutt'altro che mondano esso sia. Siamo noi i primi a condannare gli esibizionismi e le divagazioni che nulla hanno di comune con la sana pratica dello sci; ma non si deve confondere, lo sci è una cosa ben diversa della mondanità. Si reprima perciò questa e si dia il massimo

PENSIONE DI PEZZA ROVERE (L'Aquila)

all'alpinismo, più che ad ogni

altra disciplina sportiva: di-

verranno soldati ben temprati

nel cuore e nei muscoli, capa-

ci di vincere qualunque osta-

colo, tanto d'inverno che d'e-

gico si sta sviluppando, con

preoccupante celerità, nelle

moltitudini dei cosiddetti tifo-

si dello sport, errore che mi

state. Un grave errore psicolo-

MAGNIFICI CAMPI DI NEVE ACQUA CORRENTE CALDA E FREDDA, PREZZI MODICI, OTTIMO TRATTAMENTO Scrivere a: Pietrantoni Antonio - Rovere di Roccadi-

mezzo (L'Aquila)

| naccia di infirmare gravemente una preparazione fisica che più d'ogni altra del genere è

peggio) lo sciatore o l'alpini-sta... Quale dei due sia il più blicazione di loro gradimento, sta... Quale dei due sia il più da scegliere fra le seguenti: utile alla Nazione, specie duzionale d'Abruzzo - Guida e cile da capire. con un po' di pocordata-Salita di allenamento alle quali invigno de carta sciistica del Gruppo Vecaria sciistica del Gruppo Ve- buon senso. Crediamo che un

> speriamo che non giunga troppo tardi. Ma ritorniamo al nostro cor so di sci-alpinistico.

ora, con lezioni teoriche tenu-te in sede, nei giorni scorsi. Un Cima Ovest (Colfosco)

discreto numero di allievi vo lonterosi sono stati presenti ad ascoltare la sapiente parola dei camerati preposti alle le-zioni. L'apertura del corso è stata fatta dal camerata Agudrea. De Gotzen Ernesto, D'Urso glia con una illustrazione dei vantaggi dello sci alpinistico e della sua importanza ai fini go d'iscrizione. In sede verrà comunicato quándo si cominceranno le esercitazioni prati

> Per informazioni sul funzio namento del corso rivolgersi allo Sci CAI dell'Urbe.

Conferenze

L'amico Sindici è venuto in Sezione tutto trafelato a comunicarci che stava già avanta Vincenzo, Stoeckicht Hannelo- ti con "Canti e fiori dell'Alpen re, von Niebe schulz D., Walcher e pur non aveva ancora avuto Giovanni, Zamagni Probo. alcuna comunicazione riguardante la data precisa in cui egli dovrà presentarsi al giudizio del pubblico nella Sala del Planetario. L'abbiamo soddisfatto subito e di comune ac-cordo è stato fissato il 14 gennaio alle ore 18,30: se ne è andato via tutto rallegrato a finire l'ultimo «pezzo». Siamo sicuri che la sua conferenza ora è bell'e compilata; attende impaziente di farla godere al prossimo... paziente (se ne trova ancora!) unitamente ad una serie innumerevole di diapositive a colori. Soci non mancate quella sera; perchè volete fare un torto ad un camerata che così gentilmente si presta per voi?

Un'altra bella notizia possiamo ora darvi: l'ing. Piero Ghiglione, alpinista di fama mon-diale (si può ben dire), ha accettato l'invito rivoltogli dalla Sezione e parlerà a Roma, tra iebbraio o marzo, sull'argomento: «Alpinismo extra europeo e giganti montani del centro Africa». Questa bella improvvisata desterà, ne siamo sicuri, un interesse immediato: l'argomento e l'autore tri verso un gendarme staccato e godono entrambi buona sa- Middle East. st velocemente...

Nuovi soci

Dal 28 ottobre u. s. al 1.0 corrente sono stati ammessi i seguenti nuovi soci: Ordinario 40; aggregati 10; Guf ordinario 32; aggregato 1. Gil ordinario 34; aggregati 4; militari 2. Totale ammissioni 123.

Fiorin fiorello...

l'amore è bello e sposar mi vo scherzasse ed invece ha fatto sul serio. A complice della sua trovata (invero vecchia assai) ha scelto la complacente e vezzosa signorina Lina Regis, insieme con sformarsi da scapolo in marito.

Il Consiglio direttivo e la Sottosezione FATME, di cui Schiaffino è reggente, esultano per la lieta notizia e subissano i novelli sposi di auguri di felicità e pro-

Fior di gelsomino, cantava in-Sergio Lamberto Cimini rima, ci dispiace!) (non fa rima, ci dispiace!) e, chiesto un breve congedo, parti in volo dall'Africa, dove stava combattendo, per condurre al l'altare la signorina Caterina d impulso a quello. Lo sci è uno sport nazionale, ad esso i giovani debbono educarsi, come all'alpinismo niù che col control del capocordata prima di miele, trascorsa la quale blicata la relazione della prima ascentionnementali alpinismo niù che col control della prima di propinando nel cultura di propina portando nel cuore il calore del-la sua nuova famiglia e un affetto che gli farà sopportare con maggiore fierezza le fatiche del-

a ogni sorta di fatiche, saldi la guerra. A Sergio e Saterina Cimini in viamo i nostri più fervidi voti au-gurali per il loro avvenire e per quello dei loro figli i quali, in omaggio al casato della sposa, dovranno essere almeno.... cin-

Gramaglie

Il 30 novembre u. s. ad Orvieto venuto a mancare il sig. Gule espressioni del più sincero cor-

Saluti dai soci militari

Filippucci Augusto, Ganassini Gian iomenico, Pulini Tullio, Romani An tonio. Compagno Massimo, Barbieri Enrico, Ringraziamo e contraccam

tuato domenica 22 u. s. una gita ciclo-turistica ad Anguillara e Lago di Bracciano.

Durante la scorsa estate il so-Tommasini Mario della Sottosezione INA, in unione alla sig.na Maggio Telene dei C.A.I. di Treviso, ha effettuato le seguenti escursioni:

Dolomiti di Brenta: Giro escurdinario" che verseranno la necessaria per il potenziamentiero Orsi-Rif. Pedrotti; Rif. Pedrotti; Pedrotti-Molveno-Andalo-Fai.

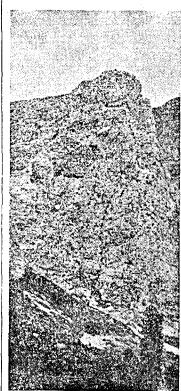
Dolomiti - Val Radia: Sass Sonalla Torre Teodora (Gruppo delle Cir-Sass Clampac-Punta Oves-Parete Sud - m. 450 parete) (2.a sa-lita assoluta con varianti).

Dunque esso è iniziato, per Sass da Ciampac

Colfosco con studente Guido « Aquileia », che in data 28 no-Marini di Mezzolombardo. (1) II ascensione - 25 agosto 1942 - Capocordata Mersa Gio-

CAI Roma e Telene Maggio, CAI Treviso - con due varianti. L'attacco è a sinistra dello spigolo sud della cima ovest del Sass da Ciampac.

S'inizia sulla parete Grigia nelle vicinanze della fessura che arriva circa alla metà della parete. A 75 cm. circa dall'attacco passaggio a destra verso lo spigolo su roccia strapiombante e liscia (chiodo dif- cartoline di saluto dai nostri appigli, fino ad una nicchia ner viva questa simpatica cor gialla con roccia friabile. Per rente di scambio di corrispon-



Sass da Ciampàc - Punta ovest - Parete sud - II assoluta

piccola cengia portarsi verso l diato: l'argomento e l'autore tri verso un gendarme staccato e godono entrambi buona sa-renderanno ansiosi i nostri so-che si passa all'esterno fino ad lute; anche ad essi abbiamo ci ed i fedeli delle nostre ini- un terrazzo limitato superior- ricambiato i saluti ringrazianziative culturali. Piano piano mente da roccia gialla a tet- doli per il loro sempre costanverrà anche quel giorno: ne to caratteristico per tre nic- te ricordo. sono passati tanti, e tanti an- chie. Dal terrazzo verso il cacora ne passeranno, ahimè, co- mino di sinistra (chiodo recu- Livorno, ov'egli si trova, ha perato) camino con masso in scritto il nostro affezionato castrato alibastanza liscio ma Massimo Frigeri annunciandoci con ottimi appigli (spaccata). una sua prossima licenza; lo Proseguendo per rocce facili attendiamo tutti con entusia con ottimi appigli per circa 70 smo per poter trascorrere quaimetri, ci si porta quindi sotto che ora in sua compagnia. pareti gialle strapiombanti fino ad una placca (a sinistra) liscia e grigia, salendola per circa 5 m. (chiodo lasciato difficile). Circa 6 m. dopo il chiodo, si raggiunge un altro terrazzino: di qui, a sinistra) su roccia gialla strapiombante, cantava un gionno Piero Schiaf- friabile, per spaccatura di cir- cuno si trova a migliaia di chidino. Gli amiel credevano che ca m. 5 su una specie di pic- lometri da noi, sulle gelide ri cola cengia erbosa che porta ve del Don, altri in Africa ed in un camino verticale dal in altri fronti. Tutti in quel quale si esce verso destra, salendo poi per rocce facili fino propria famiglia più intensala quale si è presentato al par-noco il 7 di dicembre (era di mattina presto) per seutirsi leg-gere i «famosi» articoli e tra-sale per rocce facili traversanad una anticima. Di qui ci si sale per rocce facili traversando a sinistra. Di qui si arriva per rocce facili ad altra antieima, calandosi per circa 7 metraversando verso sinistra su una selletta. Si risale poi per rocce solide su di una paretina | salendo un caminetto. Poi per ghiaia e roccette alla cima Ciampac. Salita di 450 metri di cui la prima mezza in grande esposizione, 3.0 grado con passaggi di 4.o - 2 chiodi la sciati in parte e 1 recuperato.

La Casa alpina di Motta riaperta per gli scolari

Capor. Brioschi Cesare - VI Btg. Mitraglieri C. A. - Comando Don Luigi Re ci comunica che la Casa Alpina dell'Alpe Motta (m. 1750) allo Spluga sopra Madesimo, è stata riaperta prontamente, accogliendo l'appello accorato di tanti genitori trepidanti pei loro figli sulla cui vita inerme ed innocente incombe l'esecrabile glielmo Simoncini, padre adorato minaccia aerea nemica. Poichè del nostro socio Giuseppe. Al caro il soggiorno all'Alpe Motta non amico così duramente colpito ed torni a completo scapito degli alla sua adorata famiglia inviamo studi, i dirigenti della Casa Alpina stanno organizzando la assistenza scolastica limitata

alle classi elementari e medie. Per le iscrizioni riservate in questo frangente al ragazzi delsuddette classi, rivolgersi Livorno. direttamente alla Casa Alpina | Capor Medici Tulio - Dep. 12 i suoi soci alle urmi. E' tanto dell'anno in corso.

Motta - Madesimo (Sondrio). | Regg. Fanteria - 2. Co. Gebbba caro/il ricevere nettzie dai pro- Il significativo gesto della S

Attività varia La Sottosezione « Alfa » ha effet S. E. M. Sezione C. A.

SCI C.A.I. - S.E.M. MILANO - Via Zebedia 9

Buon Natale!

Questa festa, così sacra e cosi cara ad ogni famiglia, non sionistico di orientamento: Trento-Paganella-Molveno; Molveno-Rifu-gio Pedrotti-Sentiero Brentei-Rifu-re dalla S.E.M. senzo ricordagio Tuckett; Rif. Tuckett-Cima Q. re in modo particolare tutti i Sella (m. 2911)-Rif. Tuckett-Sen- propri soci combattenti ed in delle intrepide nostre socie crocerossine e quello di tutti i noalle quali inviamo da queste colonne l'augurio di buon Natale, con tutto quello che di migliore e di più bello può contenere questa espressione.

Nostre socie crocerossine

Alle signorine Baroni e Mo rini, di cui abbiamo già par lato nei precedenti numeri, si aggiunge la gentile consocia si-I. ascensione - agosto 1938 - gnorina Muzia Bellini, imbar-Cordata Mersa Giovanni di cata sulla R. Nave Ospedale vembre u. s. ci ha inviato una graditissima cartolina di saluto, saluto che noi contraccamvanni con Tommasini Mario biamo con tutto il cuore.

Anche la signorina Baroni c ha scritto contraccambiando il nostro saluto «ben lieta e felice di ritornare presto fra nostri meravigliosi soldati ».

Spigolando fra le lettere dei soci in armi

Sempre graditissime, ed in grande numero, ci pervengono ficile). Indi si esce in parete a soci in armi, da amici e da destra verso lo spigolo, portan-simpatizzanti della S.E.M., che dosi ad una fessura con buoni nella sua modestia cerca di tedenza che serve a dimostrare con quale alto spirito di adattamento a tutti i sacrifici, i nostri bravi koldati affrontano questi duri momenti, esempio e monito a chi sul fronte interno deve fare altrettanto con pari fermezza e con pari tenacia.

Trascriviamo una cartolina un alpino fra gli alpini, dal nostro fedelissimo socio Emilio

Gruppo Sciatori

'enna Nera

Via Napo Torriani N. 24

MILANO

Dal fronte

Monzellato Vittorio da una

cona d'operazioni ci ha indi-

rizzato una cartolina ove espri-

me con nobili parole il suo en-

tusiastico amor patrio. Gli ab-

biamo risposto a nome di tutti

assicurandolo della nostra in-

Dall'Accademia Navale di

Natale di guerra

Siamo già al nostro terzo

Natale di guerra e molti dei

nostri cari camerati lo trascor-

reranno lontano dalle loro fa-

miglie, lontano da noi; qual-cuno si trova a migliaia di chi

sando giorno penseranno alla

mente del solito. E' il giorno

che tutti amano riunirsi coi

bene tutti sono vicini più che

mai ai loro cari che prestano

il loro dovere per la nostra

Patria. Ed anche tutti i soc

della Penna Nera rivolgeranno

Per dare ai nostri soci la pos-

sibilità di indirizzare ad essi

l loro ricordo, riportiamo gli

Art. Benedetti Giorgio - 37º regg.

Art. A. T. Piacenza, Comando 1º

Sold. Bonfanti Carlo - Staz. Ra-

diotelefonica - Vipiteno (Bolzano).

Capitano Belli Blanes Enrico

Autiere scelto Croce Attilio

67° Regg. Fant. III Btg. - P. M. 16.

Autocarrata - 3° Cp.

Chief P.O.W. Postal Cen-

Allievo III Corso Frigeri Massimo

R. Accademia Navale - Livorno.

disegnatore - R. Capitaneria -

ed alle loro famiglie.

Gruppo - P. M. 94.

indirizzi:

P. M. 155.

tre Middle East.

familiari per solennizzarlo; eb-

'Anıche

piace ricordare gli amici semi. entusiasma sempre p ù e ci fa ancor più persuasi che la Vittoria non può mancarci.

Questi alpini sono magnifici, ed i russi che sperano ancora nell'inverno se ne accoryeranno, come se ne sono già accorti fin qui.

Un giorno tornerò ancora con voi sulle care montagne. Ora sto compiendo questa gita sciistica per la nostra cara

Italia, e ne sono fiero. Un abbraccio a tutti. Capo rale Emilio Ghioni ».

Sul Conto postale 3-6767

possono essere versate le ociali per l'anno XXI 1942-1943. con economia di tempo e senza spesa alcuna per chi abita in città. Preghiamo tutti i soci che ancora non avessero provveduto a mettersi al corrente con la cassa sociale, di voler considerare le nosere inderogabili necessità e di volersi affrettare a compiere questo gesto di primo dovere; le nostre quote per l'anno XXI sono: 600 una volta tanto: socio vi-

52 annue: socio effettivo ordinario:

40 annue: socio effettivo aggre-

gato: 43 annue: socio effettivo ordinario ventennale;

32 annue: socio effettivo aggregato ventennale; 30 annue: socio famigliare ag-

gregato; 26 annue: socio effettivo ordinario GUF e GIL;

L. 12 annue: socio effettivo ag-gregate GUF e GIL;

SCI C.A.I. - S.E.M.: L. 6 annue. l'er i figli dei soci, inferiori ai 12 anni: associazione gratuita.

Un simpatico gesto

Il socio Vincenzo Bianchi ha voluto cifrire la somma di L. 200 per il «fondo lavori Pialeral». Nel segnalare questa generosa obla-zione che va ad arricchire la sottoscrizione permanente per i lapervenutaci in questi giorni da vori da compiere nei nostri rifugraziomenti più vivi e cordiali.

Lutti. - Nel comunicare la morte

> Capor, magg. art. Marconi Luigi po - 3.a Batteria - P. M. 29.

Allievo S.D.T. Piccoli Franco Batterie 506 - Brindisi. Capor, magg. Riffaldi Enea roporto 235 5.a Squadra - P. M.

Capor. Torri Giacomo - 54º Gruppo 75/27 - 122 Batteria

Sold. Crotta Angelo - 6º Regg. Palermo:

Avviso importante

La nostra Sede sociale rimarrà chiusa nei mesi di dicembre e gennaio. I soci riceveranno in proposito una circolare sulla quale indicheremo le modalità per tenersi in contatto col Consiglio direttivo.

Le quote sociali potranno essere inviate, durande tale periodo, a mezzo vaglia postali o bancari indirizzati alla Sede.

Auguri

Il Presidente ed il Consiglio direttivo porge a tutti i soci ed ai loro familiari vivissimi auguri pel S. Natale e pel nuovo Anno.



Soci alle armi

Man mano che giungono in con particolare affetto il loro sede gli indirizzi precisi dei portato fra i soci ed ha onvitate pensiero a loro in quel giorno. soci combattenti al fronte o di la stessa a continuare con cre I vincoli di affetto che ci le quelli in via di istruzione negli scente entusiasmo questa inizia-gano accompagneranno gli au acquartieramenti della Peniso liva tanto importante per la viguri che anche da queste co-la, viene inviato loro Lo Scarlonne inviamo ai nostri soldati pone a cura della Sezione, testimonianza viva e fresca del la S.A.T. che sono profondamennostro continuo interessamento la loro riguardo e del nostro affetto. Il primo cibo è sempre sono stati calorosamente salutamento dell'anima. Ecco come quello dell'anima. Ecco come scrivono i primi che lo hanno ricevuto.

> l'ing. Remo Minazzi, presidente della nostra Sezione:

«Caro Remo, l'arrivo dello Scarpone è stato una liela sorpresa per me. Doppia sorpresa lieta, per il giornale in se stes-Mitg. Capuzzi Luigi - 10° Btg. so e per l'iniziativa ottima che hai deciso. Me lo sono lelto tut- rientrati in serata a Trento. to d'un fiato e puoi pensare co me me lo sia gustato: per un 25° Autogruppo misto, 220° Autoreparto - P. M. 66.

me me 10 sia gustato: per un
paio d'ore ho dimenticato di esreparto - P. M. 66. Capor. Negri Oreste - Prigionic-ro di guerra 33237 M. E. Campo 304, C.* Chief P.O.W. Postal Cen-

Dall'alpino Carlo Aletti, Ao sta, allo stesso:

pri amici anche, sia pure, attraverso un giornale...». Dai caporare universitario A

chine Beretta, Merano: "Ho ricevulo giorni fa le vostre cartoline e oggi Lo Scar- un trattamento di favore. pone con ta joto aewa Cima di Saas. It tutto ho letto con inpuno piacere. Mi na fatto rivi vere la gila che tanto avrei deni. Da oltre due mesi si vive svaerato at jure ancurio: no ri-la vita di prima linea; vita che veauto il vono ai persone ca Te ... ».

E così anche la nostra povera iauca diventa più leggera-

Lutto di camerati

L'aipino Franco Rigamonti, at-

tuaimente in Montenegro, e la sorena caria hanno perduto di que-su giorni la loro adorata mammà. La buonissima signora Armida ha lasciato veramente targo rimpianto nella famiglia dei C.A.I. Non solo i suoi carissimi figiruoti. che ena mandava spesso tra le nostre comitive sailenti in tiéto tripudio le nostre montagne, ma na targa brigata di nipoli che si trovano iscritti nelle nostre file con a capo il frateno Ettore, Tutta dedita shenziosamente alla sua casa, ebbe elevalissimo il cuito adoloroso distacco, forse contortatà nei profondo dalla sua attesa. Raramente accade di incontrare una figura cosi eiesta nel cui voito luce perennemente un largo sorriso te grazia.

rag. Ettore, ai numerosi nipoti A-lesini e Pavesi i sensi della no-L'avv. Adolfo Bal stra solidarietà.

Dono di nozze

piacimento che una nostra came-Sestu, insegnante, passata a liete il danneggiamento della tiponirsi — con un bell'alpino della Volumi della « Montes ».
Valtelina, ha ricevuto tra i tanti
Infine l'amico Gino G un dono parlicolare, la iscrizione l'attivo presidente della U. G. fra i soci vitalizi del C.A.I. Ella E. T. di Torino, ha dovuto soha ricambiato il compagno di egua-le favore e i due in segno di per-per una diecina di giorni per le favore e i due in segno di per-fetta tripudiante armonia si sono iscritti soci vitalizi della Sezione di Sondrio. Auguri! Alle ragazze in gamba. Dedicato alle camerate pure rimasta danneggiata, non te lo svolgimento delle lezioni convenute nella notte di questo Capodanno al Cuvignone, perchè si pio nella via di due grosse bomfacciano mandare « particolari ». be:

Gita al Palanzone

Varese si recherà in gita al tremato e la calma è stata la monte Palanzone (1436) sopra padrona. Vi scriverò più a lun-Palanzo (Como), partendo da go e dopo una riunione di di-Valuese Nord col treno delle raythe teath of the first of Lario in arrivo ivi alle 8. Sa- non può apparire la solita rulita via Palanzo (575) per il brica dei comunicati e notizie bel Rifugio Palanzone del C. 19* Raggr. Art. G.A.F. - Rep. Co- A.I. di. Como (1270). Arrivo mando - Venaria Reale. A.I. di. Como (1270). Se si avrà Capor. Monzellato Vittorio - 8* abbondante neve, si potrà pas-Raggr. Art. di C. A. - CXIII Grup- sare una buona mattinata di sci sui campi grandiosi del monte Preaola.

Partenza dai campi ad ore 14: arrivo ad Erba ore 16. Tram per Como 16,10. Treno per Varese ore 17,53. Varese ore 19.

Sold. Crotta Angelo - 6º Regg. IIIA DELLA S.A. I.

Caper. Turcont Luigi - Prigio no radunati a versa per la gua degli altri due compagni, che

1 partecipanti, fra cui erano il reggente e quasi tutti i compu-nenti della Direzione, sono stati neo-Sottosezione, camerata Albino

Durante il raduno il socio Ciro Marchi, a nome della commissione gite, ha fatto la relazione sull'attività sociale che così si rias-sume: maggio: lago di Santa Co lomba; giugno: Malga Dosso del Buc (Vigolana), Monte di Mezzocorona, Cima Grostè e Cima Homa (Brenta); luglio: Paganella commemorazione Battistiana, traversa_ memorazione Battistiana, traversata Val di Fiemme-Valsugana; agosto: Peller, Cogolo, Vioz, Cevedale, traversata Val di Sole-Val
d'Ultimo-Val di Rabbi (Gruppo
delle Maddalene), Val d'Ambæs_
Cima Tosa (Brenta); settembre:
Panarotta, Seròt, Ropcegno, Madonna di Monte Cástello (Riva);
ottictre: Marani di Ala-S, Valen ottobre: Marani di Ala-S. Valen-tino, Lagolo (Bondone), Pietralba;

novembre: Civezzano (castagnata) Verla Il socio Marchi ha messo quinda in rilievo la partecipazione a queste gite che è stata complessiva mente di circa 1300 presenze. L'accoglienza serbata ai satini nelle varie località, mèta di gite, stata ovunque entustasta e cor-

Il reggente ing. Apollonio ha risposto alle parole di Marchi e-logiando l'intensa attività della commissione gite e il successo ri portato fra i soci ed ha invitato ta della Società. L'ing. Apolionio ha quindi e

saltato le fulgide tradizioni delci delle numerose sottosezioni e dalla popolazione. Il reggente ha Dal tenente Giuseppe Meazza, dislocato nel Montenegro, alchiuso le sue applaudite parole Il camerata Longhi ha ringra-

> sezione di Lavis, appena ricosti-tuita, per aver scelto Verla qua-le meta della gita di chiusura dell'attività sociale. I satini, dopo aver trascorso al

ziato a nome della nuova Sotto-

cune ore in cordiale cameratismo coi soci di Lavis e Pressano, sono Riduzioni sulla funivia

della Paganella

La direzione della funivia della Paganella, presieduta dal Comm. Ernesto Farina, ha nuovamente concesso ai « sa tini » le riduzioni sulle funivie della Paganella, riservate e «Caro Presidente! E' con | sclusivamente ai soci della S Aviere Giuliani Vittorio - Repar-sommo piacere che ho ricevuto A. T., Sezione di Trento del to Servizi R. A. 343 - P. M. 3300. il numero di Scarpone e sono C. A. I. (e non agli iscritti Marinaio Granata Renato - Fur. molto contento della bella ini alle altre Sezioni), purchè si ziativa che la sele del C.A.I. presentino con la tessera mu-Varese si è fatta promotrice per nita di fotografia e del bollino

A. Funivia della Paganella, in questo difficile momento, verrà accolto dai «satini» con vivissima soddisfazione tanto più

Assicurazione infortuni

Si ricorda ai soci che pres-so gli uffici della S. A. I., via Roma 83, possono prendere visione delle condizioni di polizza per l'assicurazione infortuni dei soci del C. A. I., stipu-lata fra il C. A. I. e la Società Anonima Infortuni.

Pel costruendo rifugio Graffer La Tipografia Mutilati ed Inva-lidi di Trento offne l'importo di L. 350 pro costruendo rifugio le correttamente il giovane nel « M. O. Giorgio Graffer ».

La tempra dei nostri alpinisti

Le recenti odiose incursioni aeree nemiche hanno causato nici che formano la caratteri danni alle abitazioni di molti stica fondamentale dello scivito della famiglia; ha raggiunto alpinisti. Dalle notizie finora Al corso potranno partecipa li consorte ad appena un anno dal pervenuteci apprendiamo, ad re Giovani fascisti, Avanguar esempio, che il socio della F. A. disti, Balilla, Giovani fasciste, L. C. di Milano Luigi Ronzoni Giovani e piccole italiane. ha avuto la casa completamen-

ne della propria abitazione ed gradi e misure. gazza in gamba, come amava delle grafia ove vengono stampati i

Infine l'amico Gino Genesio, sistemare la propria famiglia, re di premi al fine di premiadato che la casa d'abitazione è re le migliori fotografie durandirettamente, ma per lo scor- teoriche e pratiche in occasio-« Sistemate varie cose, sono

al tavolo della U.G.E.T. per Per domenica 10 gennaio riprendere il lavoro. La tempra v. una comitiva del C.A.I. della nostra mondagna non ha Varese Nord col treno delle rigenti vedremo il da farsi.

riferentisi al C.A.I.-U.G.E.T.

Tre caduti dal M. Madonna ritrovati dopo due mesi

Secondo una notizia da Fiu-

me, circa due mesi or sono tre appassionati della montagna, abitanti a Laurana, fra i quali era la guardia muni-cipale Giovanni Zamit, si recarono per un'escursione a Monte Madonna. Da allora tre alpinisti non diedero più segno di vita e tutte le ricerche fatte per rintracciarli riudogli di presto ritornare vittorioso.

Chiusura delle gite sociali

al deposilo - 5° Regg. Fanteria 1.a Cp. T. M. - Trapani.

Chiusura delle gite sociali
Quasi un centinato di soci si so giacevano in fondo ad un ca nalone ai piedi del Monte Madonna, I tre infelici erano precipitati nel vuoto durante la accomi a Lavis da reggente dena scalata ed erano in secuito periti per le ferite riportate. Le salme vennero portate a Laurana ove ha avuto luogo l'inumazione.

La prima donna sul Cervino

La Gazzetta di Losanna ha recentemente pubblicato un articolo di Carlo Gos, intitolato «La prima donna che raggiunse il Cervino». Questa ardita alpinista si chia-mava Lucia Walker, figlia di Fran-co Walker. Dal 1858 al 1879 cia compluna serie di belle a-scensioni. Fu precisamente il 21 angio 1871 che, accompagnata da suo padre e da Federico Gardi-ner, ella scalò il Cervino. Era ra 19,a ascensione della celebre montagna e la prima femminile.

in VIA DURINI N. 3 si è trasferita la Sartoria Sportiva di

GIUSEPPE MERATI continuando la vendita di specializzati costumi tanto

per uomo che per signora, confezionati coi migliori tessuti Completo Equipaggiamente per Montagna - Sci • Calzature di tutti i tipi.

VIA DURINI N. 3

MILANO - Telefono N. 71.044

1200 giovani in allenamento presciistico in 70 centri aostani

Il Settore alpinistico dell'U ficio sportivo della G.I.L. Aosta non ristà un moment dal varare nuove iniziative propaganda fra i giovani. Ne l'imminenza della stazione scia torla ha fatto organizzare ui -corso di allenamento prescii stico, che durerà fino al pros simo gennaio, in 70 centri del a Val d'Aosta.

Tale corso, che sarà costi tuito da una lezione settima esecuzione dei principali movimenti presciistici e di co municargli con una intelli gente interpretazione l'equili brio, la scioltezza, l'elasticità la mobilità articolare, indispen sabile per lo sviluppo di quel complesso di movimenti armo

Il Comando federale della te distrutta, mentre quella di G.I.L. di Aosta ha fatto distridi bonta, di affettuosità, di riposan. Enrica Boldrini, pure della F. buire il programma pratico di A. L. C. ha riportato avarie massima da svolgere durante Esprimiamo ai figli, al fratello notevoli: per fortuna nessun il corso, nel quale sono descritti tutti gli esercizi, illustrati L'avv. Adolfo Balliano, il no- da chiare fotografie. Essi vanto scrittore-alpinista, titolare no da quelli delle braccia, del della Casa editrice Montes di tronco, delle gambe e di equitronco, delle gambe e di equil'orino, presidente del G. I. S. librio a quelli di respirazione. Abbiamo appreso con vivo com- M., socio del C.A.I. Torino, de- fino alla pregressione ginnave pure lamentare la distruzio- stica presciistica nei suoi vari

Gli istruttori saranno provvisti di adatti manuali ,fra i quali vi sono quelli di Vallepiana sugli sci e sulla ginnastica sciatoria.

Viene contemporaneamente indetto un concorso con 500 line di tali allenamenti.

> GASPARE PASINI Direttore responsabile

l'ipografia della Soc Anon Milanese Edit (SAME) Via Settala 22 Milano



dat. Prof. Milma N. 43965 - 325

BAITA FILIPPO CORRIDONI O. N. D. Monte Croce (m.700) sopra BRECCIA (Como

Aperta tutto l'anno

Magnifico panorama su Como, il Lago, le Alpi

> Linea Nord Como Stazione Grandate-Breccia

40 minuti da Milano.

Località apprezzata raduni dopolavoristici



SCIATORI



raviglioso prodotto che, senza ungere, protegge

l'epidermide dalle dolorose scottature prodotte dal sole d'alta montagna.

Non dimenticate mai di

mettere fra gli oggetti

indispensabili che vi ac-

compagnano nelle vostre

competizioni, un flacone

di TSCHAMBA-Fii, il me-

TSCHAMBA-Fii Depositario per l'Italia, Colonie e Albania: G. SOFFIENTINI - MILANO